IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 256. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 17 Settembre 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Verso il Sud.

Dopo essersi entusiasmato alle delizie di Capri e, passando sotto la fantastica grotta azzurra, essersi recato ad ammirare una delle più incantevoli scene del mondo, quale offre la bella Sorrento, circonfusa da quell'aureola di dolce mestizia, che accompagnò l'esistenza del suo poeta, il cantore della « Gerusalemme liberata », l'on. Zanardelli s'accinge ad internarsi nelle meno ridenti contrade del mezzodì.

Nel discorso opportunamente più lirico che politico, da lui pronunziato a Napoli, l'on. Presidente del Consiglio ha in certa guisa collaudata l'opera compiuta nell'ultima sessione dal Governo e dal Parlamento a pro delle provincie meridionali, riaffermando il proposito di fare quant'altro sarà possibile per migliorare le sorti di quella regione, cui la Provvidenza ha dato assai di più di quanto per essa abbian fatto i Governi e la sua stessa popolazione.

Come si migliorano le sorti delle provincie meridionali più disagiate? I clinici — anche improvvisati — furono molti e i rimedi suggeriti sono più numerosi dei mali.

Noi crediamo però che, senza esagerare ed anche senza gravi sacrifizi per l'Erario si possano soddisfare, senza precipitazioni, le più urgenti esigenze di quelle provincie.

Soddisfare alle più urgenti esigenze non significa certamente risolvere il problema economico e sociale del Mezzodì, giacchè per varie di quelle provincie il vero problema sta nella mancanza di colonizzazione.

Si è parlato tanto dei latifondi in Sicilia, quale ostacolo ad un razionale miglioramento delle classi lavoratrici e non si è mai considerato che questa stessa difficoltà — forse maggiore, giacchè alle provincie napolitane mancano certe risorse di cui è ricca la Sicilia — si presenta nel Napoletano.

Ma poichè a risolvere il problema della colonizzazione occorre un lungo periodo, mezzi ed istituzioni potenti, di cui l'Italia per ora non può disporre, sebbene l'on. Baccelli, fra le tante cose, abbia accennato alla costruzione di case coloniche, è chiaro che l'opera del Governo deve essere rivolta a provvedimenti parziali.

Noi abbiamo accennato l'altro ieri all'iniziativa presa dai deputati della provincia di Lecce, i quali hanno ottenuto dal Governo affidamenti, che senza gravare seriamente il bilancio, valgono a rialzare, ove non difetti la sollecitudine, le condizioni degli abitanti dell'antica Magna Grecia.

I bisogni della Basilicata non saranno identici, ma sono indubbiamente della stessa natura: sicchè è da ritenersi che con un po' di buona volontà, anche le misere condizioni di quella provincia potranno essere alleviate con efficaci provvedimenti, per i quali o già sono stanziati i fondi nel bilancio o non può essere grave il concorso dello Stato.

Politica e Diplomazia

Berlino, 16, ore 14.20. — La Regina Margherita visita i Granduchi di Baden nel loro castello di Mainau sul lago di Costanza.

New-York, 16. — In seguito a ordine da Washington una nave da guerra, con 320 soldati di fanteria marina e sei pezzi d'artiglieria da campagna, è partita per Colon.

(S) **Amsterdam**, 16. — La Regina Guglielmina ha aperto oggi la nuova sessione del Parlamento, pronunziando un discorso, che è consacrato unicamente ad affari interni del paese.

Berlino, 16, ore 14.55. — L'antagonismo tra i bavaresi ed i prussiani si manifesta vivamente nell'attuale crisi del mercato della carne.

Mentre il Ministro dell'agricoltura prussiano, Podbielsky, nega recisamente l'esistenza della crisi, il Ministero bavarese decise di facilitare l'importazione delle carni, rendendo meno severe le misure sanitarie e permettendo che gli animali possano venire uccisi anche tre giorni dopo aver passato il confine.

Berlino, 16, ore 6.30 — La principessa Alice di Granbrettagna, sorella del duca di Sassonia Coburgo-Gotha, la quale dimora da lungo tempo nella villa Ingenheim, presso Potsdam, colla madre duchessa di Albany, venne fatta segno a straordinarie attenzioni da parte dell'Imperatore e dell'Imperatrice, che quotidianamente scambiano visite con esse.

Nei circoli di Corte si fanno naturalmente ardite congetture in proposito.

La stampa velatamente accenna ad un possibile matrimonio. Si comprende facilmente che si allude al Principe ereditario.

Ciò non di meno la notizia sembra improbabile, data l'estrema gioventù del Principe.

(S) **Balmoral**, 16. — La regina Alexandra è partita per Copenaghen.

(S) **Londra**, 16. — La *Westminster Gazette* dice che la Casa Hadwin and Bolson di Liverpool ha ricevuto il seguente telegramma:

« *Capetown*, 16. — Si annunzia da fonte ufficiosa che la cessione della baja di Delagoa all'Inghilterra è imminente. »

La salute della Regina dei Belgi.

(S) **Bruxelles**, 16. — Si legge nell'*Indépendance Belge* che il Conte di Fiandra ha telegrafato a Spa al barone Goffinet, segretario della Regina, onde sapere se lo stato dell'augusta inferma è abbastanza soddisfacente perchè egli possa effettuare il suo viaggio in Italia. La risposta è stata affermativa.

I giornali francesi annunziavano lunedì sera che il re Leopoldo, essendo stato chiamato telegraficamente, si disponeva a partire nella notte da Bagnères Luchon; d'altra parte la principessa Clementina, secondo telegrammi da Spa, era pure in attesa.

« Queste due informazioni, dice l'*Indépendance Belge*, sono smentite dal nostro corrispondente di Spa. »

In Cina.

Londra, 16. — Lo *Standard* ha da Shanghai che una banda armata di *boxers* è penetrata nella città di Tcheng-ton-fou. Molti abitanti furono uccisi per le strade. Le botteghe furono chiuse. Pattuglie di truppe sorvegliano ora la vie.

La situazione è grave.

Francia e Vaticano.

Parigi, 16. — Il *Matin* conferma che la lettera del cardinale Rampolla pubblicata ieri era scrupolosamente riprodotta nel testo integro e soggiunge che soltanto la smentita del destinatario o quella del firmatario potrebbero avere qualche valore. Ma nessuna di queste smentite verrà data.

La smentita dell'*Osservatore Romano*, aggiunge il *Matin* non è che una fantasia che ci fa sorridere.

(Come si vede, senza ulteriori spiegazioni, non è facile sapere la verità).

IN TUNISIA.

Altro discorso del ministro Pelletan.

(S) **Biserta**, 16. — Il ministro della marina, Pelletan, intervenuto ad un *punch* in suo onore, ha pronunciato un discorso, nel quale esprime la sua emozione per trovarsi in una terra africana, divenuta parte della terra francese, e nella quale circola il suo sangue ed il suo genio.

Egli crede che Biserta diverrà una nuova Cartagine senza i suoi vizi e le sue crudeltà. Il Ministro aggiunge che i francesi non dicono, secondo l'espressione di un grande uomo che ha dominato il mondo, di voler fare del Mediterraneo un lago francese: noi siamo guariti di tali sogni.

Quest'opera che compirono i valorosi lavoratori dell'Esercito e della Marina, basta a rassicurarci sui pericoli di un'aggressione straniera. Con questo riparo così ben situato, con la Corsica e con Tolone, noi possiamo tenere una porta che è aperta fra due metà del Mediterraneo, malgrado Malta e Gibilterra.

Certo non è lui, dice l'oratore, che desidera un conflitto con altri popoli e tanto meno coll'Inghilterra e coll'Italia. Ma noi non sappiamo ciò che le altre potenze faranno da parte loro.

Il nostro dovere è di preparare una guerra santa per la patria francese contro il nemico, qualunque esso sia.

La sicurezza non esiste guari nel mondo civilizzato. Alla fine del XIX secolo, dopo che la Francia fu sconfitta dalla barbarie della vecchia Germania, si vide il ritorno offensivo al diritto brutale. Il mondo intero sembrava dominato dal concetto che la forza vince il diritto. Dobbiamo dunque consacrare tutti gli sforzi e mantenere intatto quel focolare della giustizia e della luce che è il genio francese.

Soggiunge che non è ancora abituato ad essere ministro e teme di lasciarsi trascinare a manifestare la sua opinione personale sopra argomenti che riguardano il suo collega Delcassé.

Il ministro Pelletan termina rispondendo a diversi oratori che lo avevano ringraziato della sua visita.

Problema dell'emigrazione europea

Da anni noi seguiamo con assiduità tutte le fasi del movimento della nostra emigrazione, che è uno dei maggiori fattori della corrente emigratoria europea. Giova pertanto dare uno sguardo sull'insieme del fenomeno, che costituisce uno dei più importanti problemi sociali dei nostri tempi.

Il Leroy-Beaulieu ha in proposito pubblicato nell'ultimo fascicolo dell'*Economiste Français* uno studio, nel quale l'argomento è esaminato sotto i suoi molteplici aspetti.

+

Mai, scrive il Leroy-Beaulieu, dopo la caduta dell'impero romano, si è prodotto uno spostamento di popolazione, paragonabile a quello che si è iniziato dalla metà del secolo XIX. Trecento anni dopo la scoperta dell'America, nel 1800, nel nuovo mondo vi erano appena da 10 a 15 milioni d'abitanti di origine europea. Oggi si contano da 100 a 110 milioni di europei, distribuiti fra le due Americhe, l'Australia e l'Africa. Così i paesi nuovi hanno aumentato di otto a dieci volte i loro abitanti nel secolo scorso, che non nei tre secoli presi insieme.

Il periodo della grande emigrazione è cominciato nel 1850, ma essa si sviluppa straordinariamente a cominciare dal 1880, quando si estende dall'America del nord e dall'Australia nell'America del sud, nella Siberia e nell'Africa. Quest'ultima, che fino allora aveva esercitato sugli europei una mediocre attrazione, perchè ha meno terre fertili disponibili degli altri continenti e non è abitabile dai bianchi che alle sue estremità nord e sud, determinò una corrente considerevole sotto l'influenza della scoperta dell'oro nel Transvaal, della occupazione della Tunisia e della crisi filosserica che indusse gli agricoltori ad emigrare.

E' durante la decade 1880-1890 che l'emigrazione europea verso i paesi transoceanici, è stata più attiva.

In tutto questo periodo essa non è mai discesa al disotto di 500,000 e nel 1888 ha raggiunto 860.000 emigranti.

Nell'insieme di questi dieci anni, più di sette milioni di europei sono andati a stabilirsi fuori del vecchio continente, senza contare i contadini russi che hanno colonizzato la Siberia.

A partire dal 1890 l'emigrazione comincia a ripiegare sotto l'influenza delle crisi dell'Argentina e del Brasile, conseguenze inevitabili di un afflusso troppo rapido d'uomini e di capitali, spesso sperperati, nel primo di questi paesi, e di una rivoluzione politica che per sette od otto anni dilaniò e sconvolse il secondo.

Nel 1893, gravissime crisi, dovute esse pure a speculazioni e ad emigrazioni eccessive, scoppiano negli Stati Uniti ed in Australia e provocano una brusca discesa dell'emigrazione europea che scende nel 1894 a 440,000 persone, il più basso livello a cui sia calata da un quarto di secolo, e si mantiene relativamente debole, oscillante intorno a 500.000 persone fino al 1898.

Nel 1899 benchè gli Stati Uniti riacquistino la più brillante prosperità e migliorino pure le condizioni del l'America del Sud, l'emigrazione non rimonta che a 530,000. Anche l'Europa è prospera e l'industria attiva vi trattiene gli abitanti. Ma nel 1900 comincia a farsi sentire la depressione degli affari nel vecchio mondo, e la emigrazione sorpassa i 600,000 per salire a 800,000 nel 1901.

+

Per rendersi conto della enormità delle cifre raggiunte dalla emigrazione europea, da circa un quarto di secolo, basta notare che nei dieci anni 1880-1890 gli Stati Uniti hanno accolto 5,246,000 immigranti.

Quali sono i paesi che contribuiscono di più a questo esodo di popolazioni europee, verso il nuovo mondo, o meglio, verso i nuovi mondi?

Fin verso il 1875 erano specialmente le isole britanniche e sopratutto, l'Irlanda; la Germania verso il 1880 eguagliò il Regno Unito; la preponderanza nel popolamento dei paesi nuovi era rimasta ai paesi del Nord e del Nord-Ovest dell'Europa, alle nazioni germanica, anglo-sassone e scandinava.

Nel 1880 avviene un gran mutamento, e sono i popoli dell'Est e del Mezzogiorno che partecipano in maggior numero all'emigrazione.

E' questo un fenomeno dei più importanti, che si è compiuto gradualmente nel corso dei venti ultimi anni come si vede dal prospetto seguente:

Emigranti dalla	*1882*	*1888*	*1894*	*1901*
Granbretagna	195,234	202,586	114,022	132,505
Irlanda	84,132	78,901	42,008	39,210
Germania	203,585	103,951	40,964	22,073
Paesi scandinavi	82,093	76,098	19,425	29,430
Olanda	7,304	4,298	1,146	1,899
Svizzera	10,896	7,432	3,107	2,968
Belgio	»	7,794	1,318	2,769
Francia	4,858	23,339	5,586	»
Italia	67,632	207,795	114,566	288,947
Spagna	25,796	49,283	34,102	59,260
Portogallo	18,272	23,632	26,056	20,439
Austria	16,119	24,819	18,783	35,224
Ungheria	17,620	17,630	6,783	35 224
Russia	»	36,747	17,792	46,888

Dunque, nel 1882, l'insieme dei paesi del nord e del nord-ovest d'Europa (Isole britanniche, Germania, Paesi Scandinavi, Olanda, Svizzera) fornivano 580,000 emigranti; i paesi latini (Italia, Spagna, Portogallo, Francia e Belgio) circa 120,000; l'Austria-Ungheria 35,000 e la Russia appena poche migliaia. Nel 1901 le parti sono invertite, i paesi germanici e britannici non ne davano più che 230,000, mentre i paesi latini salivano ad oltre 370,000 e l'Europa orientale a 200,000. Questo mutamento si è compiuto gradatamente negli ultimi vent'anni.

+

Vi sono diverse cause che hanno determinato queste modificazioni nell'impasto dell'emigrazione europea: la emigrazione tedesca è diminuita, perchè l'industria essendosi enormemente sviluppata in quel paese, i salari si sono elevati, e gli abitanti della campagna, anzichè all'estero, emigrano verso le città.

In Irlanda, la popolazione è talmente diminuita in seguito al grande esodo del secolo scorso, che non arriva più ad ingrossare il contingente migratorio europeo di cifre rilevanti; in Inghilterra, la popolazione rurale, dove si reclutava il maggior numero degli emigranti, è pure diminuita.

Invece nei paesi del mezzogiorno d'Europa, specialmente in Italia, l'industria si è meno sviluppata e la popolazione ha continuato a crescere rapidamente. I mezzi di comunicazione sono divenuti più facili, l'istruzione si è diffusa e con essa è diminuita l'avversione ai viaggi lontani.

Conseguenza di un tale mutamento sarà quella di sviluppare nell'America latina mediante l'emigrazione dell'Europa meridionale, gli Stati dove prevale il loro tipo di civiltà.

Oggi la situazione dell'America del Sud sotto il punto di vista del popolamento è molto più favorevole di quella dell'Australia, dove la emigrazione è interamente arenata.

Il socialismo di Stato allontana sempre più gli emigranti e nuoce allo sviluppo di quel paese più delle rivoluzioni e delle agitazioni semplicemente politiche.

Invece l'America del Nord, malgrado le grosse infiltrazioni di latini e di slavi, conserverà il proprio tipo e la propria tradizione d'origine; poichè le correnti migratorie del mezzogiorno si perdono come rivoli e si confondono nella grande massa della popolazione anglosassone.

La triplice e i socialisti.

(S) **Parigi**, 16. — La lettera di Jaurès al Congresso d'Imola continua ad essere oggetto di articoli acri da parte di molti giornali.

In un telegramma odierno alla *Petite République*, Jaurès dice che il suo pensiero era che la triplice deve servire di contrappeso alla duplice in modo che sia facile ottenere fra le due parti un accordo nell'intento della pace generale.

Per un Congresso nazionale.

Vorrei parlare — or che le ferie scolastiche son per finire — della scuola media italiana e delle sue più o meno basse finalità; vorrei parlare dei metodi che incretiniscono le menti, delle dottrine che mortificano le anime. Ma a qual pro? Gli insegnanti non mi ascolterebbero. A ben altro gli insegnanti d'Italia hanno le orecchie intente. E perciò parliamo di... *quest'altro*.

Io non so bene che cosa sia la Federazione nazionale degl'insegnanti secondari: ma pur questo mi par di sapere che essi voglion subito aumentati gli stipendi, non ritardate le promozioni, assicurata la giustizia nel conferimento delle cattedre e nei traslochi, tutelati i diritti della classe. La classe! E come non parlar di classe, a proposito di scuole classiche?

+

Un nostro professore ordinario di Università ha lo stipendio di un insegnante ginnasiale alemanno — di un *Oberlehrer*. E naturalmente un nostro insegnante secondario è trattato come un *Oberpedeller* — un bidello superiore della tedesca gente. E avvertite: quello che rende veramente triste la posizione economica dell'insegnante secondario è la soluzione di continuità tra il Liceo e l'Università. Non si accede all'Università dalla scuola secondaria, come un giudice di Tribunale ascende alla Corte di Appello e a quella di Cassazione.

Si dice: l'Italia è un paese povero. Benissimo! Ma si potrebbe dir meglio: l'Italia è un paese dove il sapere conta meno che niente.

La finanza — tanto la democratica, quanto l'aristocratica; sia la finanza severa, sia la finanza allegra — non permette maggior compenso all'opera dell'ingegno e della cultura. Ebbene, tentate almeno gli espedienti, i ripieghi.

In tutti i paesi civili la libera docenza universitaria vive sulla contribuzione diretta degli studenti. *E' la sola Italia* che ha il vanto di far pagare allo Stato un bel milioncino all'anno: gli studenti firmano la cambiale al *libero docente* e la cassa dello Stato paga! Quel milioncino datelo alle scuole medie, ai vostri insegnanti ufficiali. Un milioncino non è gran cosa; ma gl'insegnanti secondari non farebbero il viso dell'arme dinanzi al grazioso acconto.

Per il conferimento delle cattedre vi è la via maestra segnata dalla legge Casati: il concorso! Ma chi ha oggi fede nei concorsi? Chi nomina le Commissioni esaminatrici? Chi sono i Commissari? Quali criterii guidano il giudizio? E' una vera baraonda.

Il Bollettino ufficiale della istruzione, che pur pubblica tante inutilità, si limita a dire: ecco l'elenco dei vincitori! e soltanto oggi, per la prima volta, ci delizia con una relazione Tropeesca!

La gente mormora. E non mormorano solo gli interessati: mormora il maestro che vede i suoi migliori scolari cacciati nel fondo e vede sovente i somari arrivar tra i primi. Ora le Commissioni vogliono il pedagogo, il maestro di scuola; ora vogliono l'uomo di scienza. E fiorisce, nel bel paese degli aranci, una nuova letteratura — la letteratura dei concorsi. Quante sciatterie, quanti sgorbi, quante volgarità si affidano alle stampe clandestine! Hanno sentito dire i poveri concorrenti che le Commissioni danno un punto di merito ad ogni carta stampata. E i concorrenti non studiano, ma stampano!

Fate nominar le Commissioni dal Consiglio Superiore della istruzione; fate che il pubblico possa giudicare l'opera degli esaminatori, vagliare i criteri che guidano al conferimento delle cattedre... Le ingiustizie e le lamentele non cesseranno davvero tutte; ma voi avrete fatto quello che ad Amministrazioni coscienti e prudenti si conviene.

I traslochi! La circolare ultima del Ministro della istruzione fulmina i postulanti. Indubbiamente il ballo di San Vito degl'insegnanti è una orribil cosa, esiziale all'insegnamento che vuole *esprit de suite*, continuità di sana tradizione. Ma se la scuola non è fatta per l'insegnante, è anche vera che la sana politica sta precisamente qui: nel contemperare gl'interessi della scuola con quelli del maestro. Un giovane valoroso voi lo relegate a Nuoro, a Canicattì; uno mediocre voi lo destinate a Roma, a Firenze, a Torino. Con qual coraggio pretendete voi che il povero coatto si rassegni alla sua sorte? L'amministrazione della Minerva conta più categorie di *C*: la categoria dei comandati, la categoria dei coatti, la categoria dei... Fermiamola nella penna la parola. Anche la filologia ha la sua *pruderie!*

Disciplinare il delicato affare dei traslochi è un dovere assoluto dell'Amministrazione. Si potrebbero classificare gl'istituti, così come oggi sono classificati gl'insegnanti del ruolo (1.a, 2.a, 3.a classe). Si potrebbe dividere l'amministrazione scolastica in zone regionali, secondo l'alto intendimento del Villari; e i concorsi si farebbero per le scuole della Sicilia, della Toscana, del Piemonte... E che non si potrebbe? Ma all'Amministrazione fa comodo il sistema presente. L'imperio del potere esecutivo vuol essere assoluto!

+

A Firenze si terrà, sulla fine del mese volgente, il Congresso nazionale degl'insegnanti secondari. Ecco l'ordine del giorno che stralcio da un giornale di qui:

1° « Discussione dello statuto definitivo della Federazione ». — Si prenderà come fondamento lo statuto federale provvisorio, formulato nel Congresso parziale di Bologna (25-27 settembre 1901) e approvato per *referendum* dalle sezioni.

2° « A quale fine immediato debba tendere la Federazione, e quali mezzi appariscano più efficaci per raggiungerlo senza ritardo ». — Relatore prof. Giuseppe Tarozzi, del R. liceo Michelangelo di Firenze.

3° « Di alcuni punti fondamentali sul riordinamento della carriera degli insegnanti ». — Relatore prof. Giuseppe Savoia, del R. ginnasio Balbo di Torino.

4° « Quali riforme dobbiamo chiedere per difendere noi stessi e la scuola dagli arbitrii del potere esecutivo, ed assicurare la giustizia nel conferimento delle cattedre e nei traslochi? Di quali mezzi possiamo valerci per tutelare la dignità e i diritti della nostra classe? » — Relatore prof. Gaetano Salvemini, della R. Università di Messina.

5° « Sulla Società di mutuo soccorso fra impiegati della pubblica istruzione ». — Relatore prof. Alberto Conti, della R. scuola normale Morandi-Manzolini di Bologna, nominato dal Consiglio direttivo della Società stessa con sede a Verona ».

Individualista senza aggettivi, non ho grandi simpatie per gli aggregati e per i congregati, tanto più che la mia scienza etimologica deriva tutte queste parole da *grex gregis*. Ma a che giova la mia dottrina individualista, quando la giustizia italiana si rende solo agli schiamazzanti?

Il voto mio, intanto, è che gl'insegnanti d'Italia possano, in un avvenire non lontano, discutere della scuola e non della carriera, delle alte idealità educative e non delle miserie del ruolo. La scuola è la missione, non il mestiere!

Luigi Ceci.

ARMI ED ARMATI

Gli eserciti tedesco e francese.

(S) **Londra**, 16. — Lo *Standard* pubblica un articolo di critica militare, il quale fa uno studio comparativo fra le manovre dell'esercito francese e quelle dell'esercito tedesco, svoltesi recentemente.

L'articolo conclude col dire che la strategia e la disciplina della fanteria germanica sembrano superiori a quelle della fanteria francese, ma che l'artiglieria francese sembra avere il vantaggio su quella tedesca. Circa la cavalleria non v'è gran differenza.

Il giornale constata la meravigliosa resistenza dei cavalli delle truppe germaniche. Dal punto di vista dell'armamento, l'articolista trova difficile formarsi una opinione circa la superiorità di uno dei due eserciti.

All'Ossario di Solferino.

(S) **Parigi**, 16. — Il *Figaro* pubblica la narrazione della visita fatta dal Conte di Torino, alla testa del suo reggimento, all'Ossario di Solferino.

Dopo aver pubblicato il discorso di S. A., il giornale scrive che le parole del Principe, associanti in una sola preoccupazione l'educazione morale e l'istruzione tecnica del suo reggimento, fecero nei soldati una impressione profonda.

Conclude dicendo che il Conte di Torino, il quale ha già ricevuto i ringraziamenti del Governo francese, può essere sicuro che nella cordialità generosa della sua iniziativa egli troverà una viva e rispettosa eco in tutta la nazione francese.

Flotta inglese.

Londra, 16 — L'ammiragliato ha ordinato la costruzione di nove controtorpediniere, di cui una munita di turbine. La velocità di queste navi sarà di 25 nodi e mezzo all'ora.

BANCHE E SOCIETA'.

Franco-italiana e Banco Sconto

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 16, ore 15.20 — Avrete ricevuta la pubblicazione a stampa fatta dagli on. Poli e Pantaleoni con allegazione di molti documenti per giustificare la parte che essi ebbero nella combinazione bancaria fra lo Sconto e Sete e la Franco-italiana.

Qui è stata largamente diffusa; ne furono inviate copie a tutti i membri del Parlamento, alla stampa e al mondo bancario.

In un primo commento l'odierna *Gazzetta del Popolo* afferma che la pubblicazione dei due deputati aggrava notevolmete la posizione e la responsabilità degli amministratori del Banco Sconto e Sete, i quali ebbero parte nella detta combinazione, conchiudendo che non per questo i due deputati mediatori potrebbero considerarsi completamente esenti da colpa. Per lo meno essi sono imputabili di singolare leggerezza.

Il giornale persiste nel credere che vi sia incompatibilità fra la partecipazione a consimili affari e il mandato politico, e conchiude, contrariamente a quanto si afferma nel Memoriale, che importa conoscere il compenso ottenuto dai mediatori.

La *Stampa* si afferma soddisfatta della pubblicazione, la quale impedisce che si faccia l'oblio intorno all'avvenimento, che ha sollevato tanti commenti nella pubblica opinione.

Dice che le gravi affermazioni dei deputati Pantaleoni e Poli provocheranno certamente vivaci repliche da parte di coloro ai quali si addebita tutta la responsabilità del disastro, che ha colpito l'Istituto torinese.

Abbiamo ricevuta anche noi la pubblicazione degli on. Poli e Pantaleoni e la stiamo leggendo. Indubbiamente, se sono incontestabili le circostanze di fatto e le deduzioni, cui giungono i due deputati, è positivo che essi sarebbero estranei alle artificiose operazioni interne, cui ricorsero quegli amministratori del Banco Sconto e Sete, ai quali premeva sovrattutto, con questa od altra consimile combinazione, di smaltire con vantaggio, od almeno senza perdita, quel pacco di azioni del proprio Istituto, che pesava da tempo sulla loro borsa.

Tutto sta nel vedere se i due delegati che cooperarono alla combinazione fra Sconto e Sete e la ex *Industrielle* divenuta poi *Franco-italienne*, dopochè videro fallite per la creazione da essi ideata di un nuovo Stabilimento di credito italo-francese, le trattative, sott'ogni rispetto convenienti, iniziate col sig. Rouvier, non avessero sentore o non fossero in grado di capire che nella nuova combinazione mancava quella base di serietà, ciò che aveva indotto il sig. Rouvier a farne nulla.

Questo è il punto cardinale. Ora per ben chiarire questo punto ed esprimere un giudizio, non basta una prima lettura del Memoriale e dei documenti, ma conviene pesare questi e gli argomenti addotti in difesa e attendere le inevitabili risposte degli Amministratori del Banco Sconto e Sete, sui quali viene riversata tutta la responsabilità della faccenda.

E' soltanto da questo esame ponderato e positivo che potrà scaturire ogni ulteriore giudizio di responsabilità morali e compatibilità politiche.

Il debito pubblico inglese.

(S) **Londra**, 16. — Un *Libro Azzurro* pubblicato oggi dimostra che il debito nazionale inglese in fondi dello Stato ammontava, al 31 dicembre 1901, a 699,587,248 sterline, con un aumento di 58,405,959 sterline in confronto dell'anno precedente.

L'ON. ZANARDELLI
nel Mezzogiorno.

Sorrento, 16. — Al brindisi del Sindaco, che brindò alla salute dei Sovrani e dell'on. Zanardelli, fra vive acclamazioni, l'on. Zanardelli rispose ringraziando per la indimenticabile e squisita gentilezza il sig. Tramontano, come Sindaco per l'affettuosa accoglienza della popolazione, come ospite per avergli fatto gustare tutti gli splendori della natura accoppiati a quelli dell'arte.

Se la Sicilia, soggiunse, possiede la Conca d'oro, questa è la pianura d'oro: questa è invero la terra che un poeta chiamò la pompa maggiore della natura. E se il Tasso è gloria vostra, perchè qui nacque, è anche gloria della Lombardia per la sua progenie.

Bevo dunque alla prosperità di queste terre incantevoli e al gentile Sindaco di Napoli, che volle avessero corona in Sorrento questi indimenticabili giorni. (*Vivissimi applausi*).

Il Sindaco Miraglia rispose associandosi alle parole del Tramontano e bevendo tra gli applausi a Brescia.

Sorse poi il Sindaco di Roma, princ. Colonna, che si chiamò fortunato di poter assistere al banchetto per poter esprimere all'on. Zanardelli la grande devozione che Roma ha per lui.

Io so, aggiunse il Sindaco Colonna, quanto voi l'amate, nè vi rincrescerà che si uniscano a questo immenso coro la voce e il saluto affettuoso di Roma, che io reco da vero interprete dei sentimenti della mia città. (*Fragorosi applausi, grida di viva Roma!*)

L'on. Zanardelli si alzò di nuovo, dichiarando il suo immenso affetto per Roma, riconoscentissimo per le nobili parole del suo rappresentante. Ieri, egli conchiuse, dimostrai i grandi doveri dello Stato per Napoli, ma io sono certo che anche i napoletani converranno che i primi doveri sono verso la capitale, grande metà dell'Italia risorta.

Tutti sorsero in piedi acclamando.

— Dopo il pranzo l'on. Zanardelli cogl'invitati assistè ad uno spettacolo di varietà al Teatro Estivo, vivamente plaudito. Durante lo spettacolo giunse da Roma l'on. Ministro Nasi.

Sorrento, 16. — L'onorev. Zanardelli ricevette stamane i Sindaci dei Comuni vicini, accettando l'invito di visitare quello di Meta.

Difatti, più tardi, salito in vettura alla postiglione, seguito dai Ministri e da quanti lo accompagnano, fra gli applausi della popolazione sorrentina, traversò la piccola città di Meta, fermandosi alla villa Cosenza, ove fu ricevuto da molte signore e gli fu offerto un rinfresco. Alle 12,10 l'on. Zanardelli rientrava con tutta la comitiva in Sorrento.

Giornata splendida.

(S) **Sorrento**, 16. — Nel pomeriggio il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, dopo aver brevemente riposato, si diresse a Massa Lubrense accompagnato dagli on. Ministri Nasi e Balenzano, dall'on. Sottosegretario di Stato Talamo, dagli on. De Martino e Galletti, dal comm. Ciuffelli, dal cav. Pellegrini, dal rappresentante del Prefetto, Anfossi, dal segretario Forgiuele e dai Sindaci di Sorrento, di Capri e di Massa.

Lungo il percorso da Sorrento a Massa l'on. Zanardelli ammira lo splendido panorama.

Giunti alla piazza di Massa il corteo si ferma. Si fanno incontro all'on. Zanardelli la Società operaia, la rappresentanza del Municipio e grande folla, che lo acclama ripetutamente.

La musica suona l'inno reale.

L'on. Zanardelli, dopo aver ringraziato cordialmente, riprende il cammino dirigendosi alla ridentissima rrazione di Sant'Agata. Quivi discende montando in vettura per dirigersi all'Eremitaggio situato nel magnifico posto chiamato il Deserto. La popolazione lo saluta rispettosamente. Per una graziosa via montana l'on. Zanardelli ed i personaggi che lo accompagnano si dirigono all'Eremitaggio salutati lungo la via dalla popolazione.

Giunto al magnifico Convento, l'on. Presidente del Consiglio è accolto dai frati bigi col loro superiore padre Matteo.

Quindi l'on. Zanardelli si reca sopra la magnifica terrazza, che domina i golfi di Napoli e di Salerno mostrandosi oltremodo ammirato per lo splendore insuperabile del paesaggio. Anche gli on. Nasi e Balenzano hanno parole di viva ammirazione.

Ritornati al refettorio del Convento i monaci offrono vino di loro fabbricazione.

Quindi l'on. Zanardelli riprende la via del ritorno. Mentre discende la sera, fra la popolazione festante e l'insuperabile leggiadria dei luoghi, lo spettacolo diventa imponente.

A Sant'Agata l'on. Zanardelli risale in carrozza ri-facendo la stessa via fra nuovi e calorosi applausi.

La musica suona l'Inno reale.

L'on. Zanardelli giunge a Sorrento alle ore 19,30 accolto dagli applausi di una grande folla. Moltissimi edifici sono illuminati. Dappertutto sventolano bandiere.

L'on. Zanardelli espresse il suo vivo compiacimento per la bella giornata passata.

Napoli, 16 — Stasera alle ore 22 il Presidente del Consiglio on. Zanardelli, lasciò Sorrento imbarcandosi sulla R. nave *Marcantonio Colonna* insieme con l'on. ministro Balenzano, col sottosegretario di Stato on. Talamo, col sindaco di Napoli senatore Miraglia, con gli on. deputati De Bernardis e Galletti, col comm. Ciuffelli e col cav. Pellegrini.

L'on. ministro Nasi salì a bordo a salutare l'on. Zanardelli e indi ridiscese.

Mentre il *Marcantonio Colonna* lasciava il porto, subitamente il « Grand Hotel Vittoria » incendiava in onore dell'on. Zanardelli, fuochi artificiali dai colori nazionali da tutte le sue terrazze.

Grande folla si affacciava alle arcate delle terrazze gridando: *Viva Zanardelli!* Anche il popolo, che si accalcava in tutti i punti prospicienti sul mare, acclamava insistentemente l'on. Zanardelli, il quale, commosso, rispondeva agitando il cappello.

Allora la nave *Colonna* incendiò numerosi fuochi volanti, lasciando partire anche dei razzi.

Così, fra questo spettacolo fantastico, indimenticabile, l'on. Zanardelli lasciò Sorrento. La traversata fu incantevole, per uno sfolgorante plenilunio.

Alle ore 23,30 il *Marcantonio Colonna* giunse a Napoli. Il contrammiraglio Gavotti, in una lancia *Whi-te*, si recò a bordo della nave ad ossequiare l'on. Zanardelli, il quale, al suo sbarco, venne ricevuto dal segretario del Prefetto, marchese Pignatelli. Lasciando l'ammiraglio Gavotti, l'on. Zanardelli lo ringraziò vivamente, pregandolo di ringraziare pure tutti gli ufficiali.

Quindi l'on. Zanardelli, salito in una carrozza del Municipio si recò all'albergo.

La questione dei carboni.

Ne abbiamo diffusamente parlato, rendendo conto della prima parte dell'inchiesta economica sui carboni, fatta dal conte Sabini all'estero per conto del Ministero dei LL. PP.

Nella seconda parte, testè pubblicata, l'autore esamina il lato più importante della questione e cioè la possibile invasione economica dei carboni americani.

Nel primo suo rapporto il Sabini, dopo avere accennato alla « Universited State Steel Corporation » ossia al *trust* dell'acciaio, scriveva:

« Cosa rappresenta questo *trust*? Non altro se non la produzione dell'acciaio, in America, che è giunta ad 11 milioni di tonnellate, mentre la produzione di tutta l'Europa non sorpassa i 14 milioni di tonn. Il mercato inglese è già invaso dall'acciaio americano, le cui importazioni da 30,000 tonnellate nel 1898 sono salite a 157,000, i mercati tedesco, belga, francese ne sono allarmati, la crisi metallurgica imperversa in Europa.

« Ora non è possibile concepire un *trust* sull'insieme dei prodotti siderurgici e metallurgici senza che esso sia appoggiato da un *trust* sui carboni; è quindi lecito supporre che assisteremo quanto prima ad una formazione

dabile coalizione di tutti gli interessi dell'industria del carbone in America e ad una invasione di carboni americani. »

Ora è sopraggiunto un altro fatto che rafforza questa previsione.

Il *trust* americano dell'Oceano è inconcepibile senza l'appoggio di un *trust* sui carboni. L'America, pur limitando la sua produzione carbonifera, che già è la più importante del mondo, non può assorbirla interamente. L'esportazione dei carboni diventerà una necessità ineluttabile per i produttori americani, che saranno costretti a vendere sui mercati esteri a prezzi magari inferiori ai corsi praticati dalle Borse americane, salvo a rifarsi sul mercato interno delle perdite subite altrove.

+

Finora l'ostacolo unico che rendeva quasi impossibile la vendita dei carboni americani era il trasporto.

Ma oggi sia per il dazio di esportazione che colpisce i carboni inglesi, sia per il *trust* dell'Oceano, che rende gli americani arbitri del commercio transatlantico, sia per la nuova politica marittima degli Stati Uniti, sia per l'azione dei *trust* sull'acciaio, che influisce sul prezzo di costruzione delle navi, le condizioni sono di molto cambiate.

Gli Stati Uniti sono sicuri di ottenere i migliori contratti nelle costruzioni marittime, e l'Europa non può farle alcuna seria concorrenza.

La questione quindi del trasporto, nonostante l'immensa distanza che separa Baltimora, New-York e Filadelfia dal Mediterraneo, si può ormai dire risolta.

Aggiungasi a ciò il lavorio segreto che si fa in America per raggruppare in un solo ed unico sindacato tutta l'industria del carbone; si aggiunga che i piccoli sindacati ultimamente formatisi in Inghilterra saranno da quello spazzati via come i *shipping rings* dal *trust* dell'Oceano, ed allora con un monopolio americano padrone del carbone e del *frêt*, l'invasione dei carboni americani, la cui qualità è ottima ed i cui prezzi di costo ai pozzi di estrazione sono di gran lunga inferiori ai prezzi inglesi, sarà un fatto compiuto.

Le nazioni produttrici di carbone, come l'Inghilterra, la Germania, il Belgio, ed in parte anche la Francia, potranno difendersi sia con le tariffe doganali, sia ribassando i prezzi nella misura del possibile, ma in realtà dovranno soffrirne in misura diversa.

+

L'Italia però da tutto questo avrà un enorme vantaggio, perchè la lotta tra la produzione europea ed americana sarà rovinosa per i produttori di carboni, ma benefica per i paesi, come il nostro, che sono esclusivamente importatori, e se avremo saputo organizzare un sindacato di compra, che potrebbe avere forma di un monopolio di Stato sui carboni, i vantaggi che ne ritrarremo saranno incalcolabili.

Fra non molto quindi la base del nostro mercato di compre sarà spostata, e bisognerà cercarla altrove che non in Inghilterra.

La differenza tra i prezzi inglesi è talmente grande, che la concorrenza americana è ormai una certezza per i produttori europei.

Infatti l'anno scorso il prezzo medio della tonnellata metrica dei carboni inglesi fu di L. 13.19; quello dei carboni americani di L. 5.84.

Queste cifre dispensano da più lunga dimostrazione sulla convenienza di preferire questi a quelli.

+

Per ora l'invasione economica dell'America è appena all'inizio del suo sviluppo, ma pare destinata fatalmente a strappare all'Europa il primato del mondo.

Finora l'America ci inonda di grani, di ferro, di petrolio; e come un mostro da mille tentacoli invade l'Europa e l'Asia con i suoi impianti elettrici, con le sue costruzioni ferroviarie, con i suoi *ferry boats*, con le locomotive e con la meccanica applicata a tutti i rami dell'attività umana: macchine agrarie, macchine tipografiche, macchine da scrivere, macchine da cucire, *linotype*, fonografi, biciclette ecc.

Il giorno in cui una colossale combinazione finanziaria avrà riuniti in poche mani tutti gli interessi dell'industria carbonifera, e con la potenza dell'associazione sarà riuscita a diminuire ancora il prezzo di produzione dei carboni, che la meccanica applicata, le speciali condizioni dei trasporti e la natura stessa dei bacini carboniferi americani già rendono tanto minore dei prezzi europei, l'invasione in Europa dei carboni americani sarà un altro coefficiente per la conquista e per il dominio economico del mondo, a cui manifestamente si preparano gli Stati Uniti d'America.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. delle Poste e dei Telegrafi — Elenco degli attestati di Privativa industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 31 marzo.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

Avvertenza concernente l'interpretazione dell'articolo 142 della tariffa penale — Circolare concernente l'osservanza da parte dei cancellieri giudiziari del disposto dell'art. 123 del Regolamento 3 novembre 1894 per la applicazione dell'imposta di ricchezza mobile — Quadro statistico del lavoro eseguito a tutto il 31 agosto 1902 dal fondo relativo alle congrue parrocchiali — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto.

Giudici — Testa Giovanni Stefano Giacomo a Sant'Angelo dei Lombardi appl. istruz. processi — Andreoli Giorgio da Vallo della Lucania a Camerino — Amelio Pasquale da Camerino a Vallo della Lucania.

Uditori — Gotti Pietro dal trib. di Roma dichiar. dimiss. per non avere assunto in tempo le funzioni — Delle Donne Michele id. id. nuovamente destinato al trib. di Roma.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Racconigi, 16 — Guglielmo Marconi è ripartito stamane alle ore 11 per Torino.

Milano. 16 ore 16 — Il sen. Massarani, presidente del Consiglio Provinciale, ha comunicato per lettera al vice-presidente dep. Carmine le sue dimissioni, motivandole con il rigetto, avvenuto ieri, della sua proposta per l'erogazione di 10,000 lire per la ricostruzione del Campanile di S. Marco e con il peggioramento delle condizioni della sua salute.

Mantova, 16 ore 15.25 — I proprietarii, allarmati dai continui incendi — si calcola che in quattro settimane ne siano avvenuti circa venticinque ritenuti dolosi — hanno deciso un'azione collettivista presso il Governo perchè questo agisca con energia contro i colpevoli.

Taranto, 15 *(Karloo).* — Sappiamo che venne già approvato il progetto pel prospetto del nostro Museo, e che quanto prima verrà presentata al Consiglio comunale la proposta per la trasformazione dell'ex Convento di S. Giovanni in caserma militare. In tal modo si viene a risolvere in parte una delle gravi incognite che impensierivano tutti, quella cioè di fornire lavoro alla povera gente nella prossima stagione invernale. Si aggiunga che l'attuazione di quest'ultimo progetto porterà con sè dei grandi vantaggi al piccolo commercio che ha subito non poche scosse in questi ultimi anni.

La venuta di un Reggimento agevolerà e non poco la condizione dei piccoli commercianti che lottano per sfuggire al fallimento da cui sono tuttodì minacciati.

— Il sig. Lazzaretti con forma smagliante, e con argomenti poderosi dimostrò il fattore psicologico delle vittorie guerresche. Fu felicissimo nell'evocazione degli episodi della guerra di Adua, e finì con una splendida invocazione all'avvenire dell'Italia.

Genova, 16, ore 12,10 — *(Aldo).* — Bernardo Parodi, di anni 53, marinaio, avente moglie e figli, lavorando sopra una corazzata in costruzione nel Cantiere Ansaldo in Sestri è caduto da un'altezza notevole ed è morto sul colpo. Gli operai, costernati, hanno sospeso il lavoro.

Napoli, 16, ore 17,05. — La Camera di Consiglio ha inviato alla Sezione di accusa, perchè si pronunci in merito, gli atti riguardanti l'ex deputato Bonavoglia e gli altri computati di falso in atto pubblico.

— Oggi nel Punto Franco un treno merci ha stritolato Domenico Gallo, guardiano notturno.

Da Palermo.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Palermo. 16, ore 21.45 — Oggi il Consiglio comunale annullò l'elezione del principe socialista Alessandro Tasca, perchè eletto mentre si trovava detenuto.

Il pubblico protestò rumorosamente, onde si dovette far sgombrare l'aula.

Vi furono anche vivaci alterchi fra consiglieri.

— L'avv. Michele Fileti, monarchico ardente, pubblica nel *Giornale di Sicilia* una gravissima rivelazione, affermando che, durante le recenti elezioni comunali, si comprarono voti con denari ottenuti mediante una cambiale firmata da parecchi candidati, scontata presso un noto Istituto di Credito.

Detta cambiale sarebbe stata pagata dal Sindaco sulle spese di rappresentanza.

Tale rivelazione suscita vivi commenti.

— Si deplora che l'autorità politica sequestri telegrammi diretti ai giornali del continente. Saranno inviate proteste all'Associazione della stampa e al ministro dell'interno.

(Bisognerebbe anzitutto accertare se le notizie contenute nei telegrammi siano vere o false.

La rivelazione, per es., dell'avv. Fileti, sia pure ardente monarchico, prima di essere creduta, merita, per la sua gravità, di essere provata. — *N. d. R.).*

I monumenti a Mancini e a De Sanctis

Ci mandano da **Ariano** 16:

Un Comitato locale in unione al Municipio ha deciso di erigere due monumenti, uno all'on. Mancini e l'altro all'on. De Sanctis che per tanti anni rappresentarono questo Collegio alla Camera.

Raccolti i fondi necessari i lavori vennero affidati allo scultore Vito Pardo di Roma che ha già terminato i due monumenti.

Essi sono in pietra di Baveno coi busti, rassamigliantissimi, in bronzo, dei due illustri uomini, e le altre decorazioni pure in bronzo ed oro.

Il ministro Nasi ha voluto inviare al Comitato una bella lettera di adesione assieme ad una rilevante offerta.

L'inaugurazione avrà luogo nel prossimo mese. Oratori saranno l'on. Gianturco e il prof. D'Ovidio.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 16. — Ieri furono caricati in questo porto 1128 carri, di cui 396 di carbone per i privati e 177 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 207, dei quali 115 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Verona. 15 — Si ha da Villafranca che hanno scioperato 250 operai bottai chiedendo la riduzione dell'orario e l'aumento delle mercedi e 400 operai braccianti del porto nuovo in seguito al licenziamento di alcuni compagni e che a questi si sono uniti 50 braccianti del molo e 30 carbonai.

Livorno 16, ore 12. *(Salve).* — I caricatori e gli scaricatori di carbone e di cereali, i navicellai e i facchini hanno ripreso il lavoro paghi delle promesse fatte loro telegraficamente dal sottosegretario di Stato per i LL. PP.

All'Estero.

(S) **Barcellona,** 16. — I muratori della città di Badalona si sono messi in isciopero. Le autorità cercano di appianare il conflitto e di far sì che lo sciopero termini al più presto.

A Mataro vi fu una rissa fra alcuni scioperanti partigiani della ripresa del lavoro e altri che volevano persistere nella resistenza. La forza pubblica protegge la libertà del lavoro.

Il delitto di Bologna.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Bologna, 16, ore 16.10 — L'ipotesi di un altro complice di Pio Naldi va prendendo consistenza.

Questi non solo avrebbe ricercato, prima del delitto, un uomo di buona volontà, un sicario, nelle bettole e nei ritrovi equivoci, ma si sarebbe rivolto personalmente a parecchi conoscenti che sapeva in condizioni finanziarie continuamente non liete.

Fra questi certo Ettore Gardini, uomo tutt'altro che facoltoso, ma incapacissimo al male, che respinse indignato la proposta.

Da stamane la Polizia perquisisce minutamente il Villino Murri. Moltissime guardie sono state poste nei dintorni. Nulla si sa del risultato ottenuto finora.

La notizia che la contessa Murri-Bonmartini abbia tentato di uccidersi viene smentita recisamente.

Nessuna notizia si ha dell'avv. Tullio Murri. Si ritiene generalmente che egli sia qui, nascosto nella casa d'un amico.

Il fatto che egli nel suo memoriale al giudice istruttore abbia persistito nella dichiarazione di avere ucciso per legittima difesa il cognato ha destato meraviglia in tutti.

Ho potuto sapere quale sarà la linea di condotta degli avvocati difensori dinanzi a questo complicato e scandaloso dramma giudiziario. Essi si dicono disposti a lasciare libero il corso dell'istruttoria, che s'incaricherà di raggruppare gli elementi delle accuse, delle prove e delle indagini. Quando ciò sarà fatto vedranno se si tratti d'una causa penale comune o, piuttosto, se i colpevoli non siano dei degenerati per i quali bisogni reclamare l'opera del medico anzichè quella dei giudici.

I difensori per i Murri fratello e sorella e per la Bonetti sosterrebbero la tesi della irresponsabilità completa. Lo scopo è palese. Qualora essa venisse accolta, gli imputati verrebbero inviati al manicomio criminale anzichè all'ergastolo.

Riguardo al Naldi e all'altro complice o agli altri eventuali complici, la tesi dell'irresponsabilità non sembra sostenibile.

Bologna, 16, ore 24 — Nella perquisizione operata stamattina nel villino Murri fuori porta S. Stefano furono sequestrati un paio di scarpe, un pacco di lettere e il fodero di un pugnale che si ritiene appartenere all'arma omicida.

Si susseguono gli interrogatori

Oggi fu esaminata a lungo la vedova. Vennero pure interrogati la *bonne* Ringher e il prof. Secchi.

Questi fu trattenuto 5 ore nel gabinetto del giudice istruttore e rilasciato senza conseguenze.

Si mantiene uno scrupoloso silenzio intorno a questi interrogatori.

L'autorità sarebbe già sulle traccie del terzo complice.

Gli orfani Bonmartini.

Bologna, 16, ore 16,20. — Questa sera parte per Zurigo il prof. Luigi Silvagni, assistente del prof. Murri, per prendere i due figli del conte Bonmartini, che si trovano colà.

La scelta del Silvagni è stata fatta, affinchè i poveri fanciulli vedano un viso noto e amico, e mentre risponde anche al desiderio dei parenti del Bonmartini è stata pienamente approvata dal Procuratore generale del Re.

Drammi di terra e di mare

Il colèra in Egitto.

(S) **Alessandria d'Egitto** 16. — La situazione dell'epidemia colerica è stazionaria. Ad Alessandria si manifestano una quarantina di casi al giorno; al Cairo da dieci a dodici casi.

In tutto l'Egitto dal 10 luglio scorso si è avuto un totale di 25,744 decessi e 2492 guarigioni.

Disastri in mare.

Berlino 16, ore 17.14. — Quattro ufficiali della squadra danese ancorata a Carlscrona in Svezia annegarono ritornando a tarda notte alle loro navi dopo un ballo dato in loro onore.

Dalla Martinica.

(S) **Parigi** 16. — Un dispaccio al *Matin* da Port de France dice: I boati del vulcano sono da due giorni assai diminuiti; si verificano piccole eruzioni senza importanza. L'autorità si occupa dei danneggiati indigeni, che erano molto impressionati dagli ultimi avvenimenti, ma ora son calmi.

E' opinione generale che Fort-de-France non corra alcun pericolo

Per la proprietà industriale.

(S) **Torino,** 16. — Stamane nel pal. Carignano si inaugurò il V Congresso dell'Associazione internazionale per la protezione della proprietà industriale.

Intervennero il comm. Ottolenghi, rappres. il Ministro Baccelli, le autorità, le notabilità e numerosi congressisti di tutta l'Europa.

Parlarono applauditi il presidente onorario, Villa, il presidente effettivo, Basio, il pro-Sindaco, il comm. Ottolenghi a nome di Baccelli e di Groppello per il Prefetto.

Parlarono pure Pouillet, delegato francese, a nome dei congressisti esteri, i rappresentanti ufficiali dei Governi austro-ungarico, francese, belga e svedese e Morel, direttore dell'Ufficio internazionale di Berna.

Indi il Congresso ha iniziato i suoi lavori.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Paolo Hervieu sta scrivendo una nuova produzione per la Comédie Française.

— Per la ripresa delle rappresentazioni drammatiche del Teatro Sarah Bernhardt (dove prosegue ancora la stagione lirica) si darà, oltre all'*Andromaca* di Racine, una nuova commedia in un atto di Miguel Zamacois intitolata *Bohemos*, che alla lettura ha prodotto grande impressione nella celebre attrice.

— Al teatrino dei Mathurins di Parigi è piaciuta una nuova commedia in un atto di G. Timmory e J. Manoussi intitolata *Un gentiluomo.*

— Al teatro popolare della Mothe-Saint Heray la prima rappresentazione di *Bianchi e Azzurri*, dramma in tre atti in prosa del dottor Pietro Corneille, che mette in scena un episodio della guerra della Vandea, ha avuto eccellente successo; ed uno eguale ne ha ottenuto la *réprise* della tragedia *Erinna, sacerdotessa di Hesus* dello stesso autore.

— Giorgio Lieusson e Armando Bour hanno preso in affitto il teatrino della Bodinière di Parigi, colla determinazione di darvi spettacoli alternati dei lavori più notevoli delle letterature straniere, nonchè di produzioni francesi inedite ed interessanti.

Nel programma rileviamo i seguenti lavori di autori italiani:

La morte civile di Giacometti; *Il Trionfo, L'Infedele, Sperduti nel buio* di Roberto Bracco; *La Moglie ideale, Le Vergini* e *Alleluia* di Marco Praga; *Lucifero* e *Utopia* di Butti; *Realtà* di Rovetta; *Le Rozeno* di Antona Traversi; *Nella notte* di Lopez; *Anima* della signora Rosselli.

Lirica. — La prima dell'*Otello* al Sociale di Varese ebbe esito eccellente.

Molti applausi ai principali interpreti signorina De Roma, tenore Ghilardini e baritono Caruson e all'orchestra composta in gran parte dei migliori elementi della Scala di Milano e diretta egregiamente dal maestro Boccalari.

— Al Sociale di Bassano è andata in scena la *Manon* di Puccini, con successo completo.

Il soprano Barbieri-Grandi, il tenore Tornesi e il baritono Lucini sono stati applauditissimi.

Ottimamente l'orchestra, diretta dal maestro Marezoni, un eccellente allievo di Mascagni.

— Ai Bouffes Parisiens ha avuto lieta accoglienza una nuova operetta in tre atti del maestro Diet, intitolata *Madame la Présidente.*

Eccone in breve il soggetto. La Presidentessa di una Repubblica sud-americana è una persona classicamente infiammabile. Essa sceglie per segretarii di suo marito Henrique e Ruy.

Quest'ultimo è fidanzato ad una fanciulla di nome Mercedes, ed Henrique promette a questa di vegliare sul volubile Ruy. Ruy si getta in ogni sorta di avventure ma Henrique lo salva sempre sostituendosi a lui, anche presso la Presidentessa. E alla fine Mercedes, disgustata dal suo fidanzato, sposa il buon Henrique.

La musica è graziosa, elegante e accurata.

Concerti. — L'ultimo concerto di musica classica al Casino di Vichy sotto la direzione del maestro Giulio Danbé, incontrò lo stesso favore degli altri.

Il programma comprendeva alcuni frammenti dell'opera *Tristano e Isotta* di Wagner, l'*ouverture* di *Lemore* di Beethoven, *En fôret* nuova composizione di Cesare Galeotti, diverse melodie del signor de Saint-Quentin, la *Sinfonia scozzese* di Mendelssohn e diverse pagine di musica moderna che furono cantate con molta grazia dalla signorina Gaetana Vicq.

La giovane pianista signorina Maria Luisa Bussière ebbe caldi applausi nel *Concerto in mi maggiore* di Chopin.

Necrologio. — I giornali francesi annunziano la morte all'età di 47 anni, di Paolo Francesco Liot, pittore del Ministero della marina, allievo di Guillemet, che si era fatto notare per i suoi studi sulla Brettagna; e della signora Louis Lacombe vedova del celebre compositore e distinta professoressa di canto.

— A Londra è morto all'età di 72 anni Adolphus Charles White, musicista ordinario del Re e il più bravo contrabbassista d'Inghilterra. Egli suonava pure il violino e l'organo e aveva scritto molte composizioni di musica sacra e per pianoforte e varii inni e canzoni.

Era professore di contrabbasso nell'Accademia e nel Collegio reale di musica di Londra.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo feriale.

Pres.: cav. Cocchiararo - *Giud.:* Angeloni e Galloni - *P. M.:* cav. Calabrese - *Canc.:* Berti - *Dif.:* E. e R. Ranzi, Falessi, Gallini, Lugli, Cocchi, Persico, Veroni, Corquetti, Ascarelli, Palmisano e Rotati.

Monetari falsi.

Tra l'agosto e il novembre del 1901, nei quartiere dei Prati, e più specialmente in via Ottaviano, si verificavano frequenti spendite di monete false da una lira e contraffatte in modo così perfetto da ingannare i più esperti conoscitori.

La Questura, allarmata dai continui reclami, si mise alla ricerca dei falsari e riuscì, dopo non lieve fatica, a scoprire che in un casale fuori della Porta Salaria agiva un'officina per la fabbricazione.

E la mattina del 9 novembre u. s., in seguito ad un accerchiamento, alcune guardie poterono, a viva forza, entrare nel casale ed arrestarvi: Achille Tulli, di anni 35, e il fratello Alessandro, di anni 37, meccanici, romani, ab. in via Ottaviano, 31; Adriano Zeppa, di anni 36, da Roma, tipografo e Antonio Picchioni, di anni 33, orefice, ab. in via della Scala, 72.

In una camera ed in un pozzo si trovarono tutti gli strumenti per la fabbricazione e una quantità di monete già pronte per la circolazione.

Dopo poco furono arrestati anche: Guido Farroni, di anni 51, da Roma, ab. in via Germanico 85; Ettore Maccheroni, di anni 36, da Roma; Filippo Betti, di anni 32, da Roma, ab. in via Ottaviano 31; Pasquale Cappelli, di anni 37, da Napoli, portiere della casa al n. 23 di via dei Giubbonari; Raffaele Colagrossi, di anni 32, da Zagarolo, oste in via Ottaviano e Quirino Salvucci, di anni 39, da Todi, ab. in via Ottaviano 31. Furono rinviati tutti alle Assise.

Il processo si sta discutendo in questi giorni.

La sentenza si avrà probabilmente venerdì prossimo.

Tribunale - Sezione penale.

Ingiurie e minaccie. — Nel maggio decorso il ragazzo Bruno Longhi asportava dalla casa paterna un portafoglio contenente un'obbligazione di L. 2500 di tal Pietro Piersanti a favore di Camillo e Francesco Longhi padre e zio rispettivamente del ragazzo. I Longhi credendo che Bruno avesse consegnato il portafogli a certo Filippo Pesci di anni 19, studente, prima lo ingiuriarono dandogli del ladro e poi lo minacciarono.

Così furono rinviati al giudizio: il Pesci per ricettazione, Camillo Longhi per ingiurie e minaccie e Francesco Longhi per ingiurie soltanto.

Il Tribunale assolvette il Pesci e condannò i Longhi a 75 giorni di reclusione per ciascuno.

Pres. cav. Sabatini — P. M. Lombardi — Dif. del Pesci: E. e R. Ranzi — Dif. dei Longhi: Dell'Aquila.

Tribunale penale di Livorno.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Livorno, 16, ore 18,50. — *(Salve).* — *Processo delle cambiali false.* — L'avvocato Venturi ha annunciato stamane la costituzione di parte civile del testimonio Giovanni Cantini di Cecina.

Il Tribunale l'ha respinta e il Cantini è stato quindi udito come testimonio e non come parte lesa.

Il Cantini ricorrendo in appello ha richiesto la sospensione della causa fino alla decisione dell'appello medesimo.

L'avv. Muratori ha combattuto la sospensione, richiedendo in subordinata ipotesi, la libertà provvisoria degli imputati.

Il tribunale ha rimandata la causa ed ha concesso la libertà provvisoria al Cignoni mediante una cauzione di 6000 lire, ed al Cavalli mediante una cauzione di lire 2000.

Gli imputati furono rilasciati stasera.

Fallimenti in Roma.

LIQUIDAZIONE DI ONORARII* - *Ditta Sirolesi-Empler e Porretti, mode, via degli Uffici del Vicario 5. Sono state liquidate L. 3500 all'ing. Gavino Usai per l'opera da lui prestata come curatore del fallimento.

CONFERME DI CURATORI* - *Lefevre Ignazio, terraglie, via Santa Cecilia 13. L'avv. Nicola D'Annunzio è stato confermato curatore del fallimento.

Rosselli Samuele (morto il 13 giugno), cartoleria, via dei Cenci 67-69. L'avv. Curzio Leoni è stato confermato curatore del fallimento.

RINVIO DI CONCORDATO* - *Forzano Gioacchino, vini, via dei Pontefici 24-25. Essendosi presentati soltanto dodici creditori per la somma complessima di lire 77,807.32 l'adunanza fu rinviata al 22 corr. allo scopo di permettere al fallito di raccogliere altre adesioni al concordato proposto al 10 0[0 pagabile in due rate eguali.

CHIUSURA DI FALLIMENTO* - *Bonariva Alessandro, vini, via Agostino Bertani 4. Il Tribunale si è riservato di provvedere intorno alla domanda presentata dal curatore avv. T. Crociani per la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

VENDITA* - *Dubois Renato, mercerie, Corso Umberto I 87. E' stato autorizzato il curatore a vendere a trattative private le merci esistenti nel negozio.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 17 Sett. 1902 — Stimmate S. Franc.

Leva il Sole alle ore 5.52 m. — Tramonta alle 6.16 s.
Leva la Luna alle ore 5,59 m. — Tramonta alle 5.28 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.30.

BOLLETTINO METEORICO.

16 settembre ore 12.

Europa: pressione massima 767 su Madrid, minima 745 sulle Ebridi e Norvegia.

Italia 24 ore: barometro salito ovunque da due a cinque mm.; temperatura irregolarmente variata in val Padana, diminuita altrove; alcune pioggie e temporali in Liguria, Toscana, Napoletano e versante Adriatico.

Stamane: cielo vario in Piemonte, Lombardia, Emilia e versante Tirrenico, alquanto nuvoloso altrove; venti deboli moderati prevalentemente settentrionali; mare qua e là mosso e agitato.

Barometro: massimo 765 in Sardegna, minimo 763 sul medio Adriatico.

Probabilità: venti deboli o moderati intorno a ponente; cielo vario; qualche pioggia o temporali sul versante Adriatico.

Temperature massime del 15 Settembre.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	30.9
Aquila	22.5	Firenze	23.2	Puglia	22.4
Bari	30.2	Messina	30.1	Reggio Cal.	31.0
Bologna	20.6	Milano	23.2	Torino	21.1
Cagliari	25.5	Napoli	26.5	Udine	20.1

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	25.4	Costantinopoli	—	Pietroburgo	8.6
Algeri	—	Londra	—	Sofia	17.4
Amburgo	12.8	Madrid	11.8	Trieste	15.9
Atene	—	Nizza	17.0	Vienna	9.8
Budapest	14.5	Parigi	13.6	Zurigo	11.3

Sciarada.

Senza il *primiero*, insipido
Tutto apparisce al mondo;
L'*altro* fra dieci numeri
Trovasi quasi in fondo;
L'*intier* della signora
E' preferito ognora

Spiegazione del Passatempo precedente:
Archi-vista.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 14 settembre.
Nati 25 compresi 2 nati morti.
Morti 20 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Borner Elisa fu Bernardo, Amburgo, 60 nub.
Cima Antonietta fu Giacomo, Firenze, 29 nub.
Archetti Adelaide fu Pacifico, Terni, 74 ved.
Gironi Davide fu Nicola, Caldarola, 65 ved.
Sinistrari Anna fu Andrea, Roma, 74 ved.
Mantovani Francesco fu Mario, Livorno, 73 coniug.
Mastrodicasa Francesco fu Rocco, Castel S. Pietro, 66 con.
Possenti Alessandro fu Giuseppe, Norcia, 77 ved.
Rotondi Filomena fu Pasquale, Arpino, 79 ved.
Ridarelli Rosa fu Ignazio, Roma, 71 ved.
Nardi Annunziata di Pietro, Roma, 34 coniug.
Vanni Bruna fu Romualdo, Prossedi, 68 ved.
Crore Ersilia fu Pietro, Roma, 25 coniug.

Ieri mattina, 16, alle ore 10, cessava di vivere, dopo breve e penosa malattia

Clotilde Toti De Luca

insegnante alla Scuola normale « Giannina Milli. »

La famiglia tutta, addoloratissima, compie il doloroso ufficio di darne il triste annunzio.

Una prece

Il trasporto avrà luogo oggi alle ore 17, partendo dall'abitazione dell'estinta, via S. Giuseppe, N. 9.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Economato Generale - 4 ottobre - Fornitura di concimi fosfatici in 4 lotti distinti occorrenti per le prove dimostrative di concimi chimici intese a fornire lo aumento della produzione frumentaria.

Comune di Sutri - 30 settembre - Appalto dazio consumo 1903-1904 - Can. ann. L. 36,000.

R. Arsenale Spezia - 7 ottobre - Provvista di cotone filato in ritagli - Pres. L. 53,640.

Comune di Venezia - 2 ottobre - Appalto lavori prima parte progetto di risanamento della città - Presunte L. 77,454.

Sports

La corsa nazionale XX settembre — L'elenco degli iscritti a questa importante corsa è il seguente:

Soave Tarquinio del *Veloce Club Vicentino* — Jacoressi Alfredo, Spadoni Enzo, De Rossi Angelo, Pierucci Pietro, Accossano Oliviero, Bergami Augusto, Gregorini Antonio della *Forza e Coraggio* di Roma — Bazzini Ernesto, Berardi Augusto, Galadini Emilio e Grammel Ferdinando dello *Sporting Club* di Roma — Antonelli Clemente della *Virtus* di Bologna — Lupi Adelchi della *Velocipedistica Romana* — Micci Giuseppe, Galli Umberto, Lavna, Sora Ettore, Calligari Aldò, Gasperini Virgilio, Gasperini Umberto, Moro Alfredo, Frasca Nazzareno e Limiti Coriolano dell'*Audace Club Sportivo* di Roma — Lovezzari di *Nonantola* — Capriotti Gaetano dell'*Audax Italiano* — Gerb Giovanni di *Asti* (vincitore della Coppa Reale) e Remondino Massimo, campione di *Alessandria.*

Questa sera nella sede della *Forza e Coraggio* si raduna la Giuria per la classificazione dei premi che domani verranno esposti nelle vetrine del cav. Francesco Felicetti al Corso Umberto I.

Verranno pure estratti a sorte i numeri d'ordine da assegnarsi ai corridori, i quali domani potranno ritirarli in Società per cucirli, giusta il programma, nella maglia sulla schiena.

XXXIII Congresso alpinistico.

Telegrafano da Castellammare che lo spettacolo in onore dei membri del Congresso alpino al Teatro Moliterno, riuscì attraentissimo.

Negli intermezzi il Municipio fece servire rinfreschi. Regnarono grande cordialità ed entusiasmo.

Una disgrazia gravissima.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Genova, 16, ore 12,10. — *(Aldo).* — Telegrafano da Buenos Ayres al *Secolo XIX*:

Durante un assalto di spada tra il maestro Pini e l'avv. Beazley, capo della Polizia, che si svolgeva nel *Circulo des armas*, l'arma del Pini si spezzò e ferì gravemente il Beazley.

Il Pini n'è costernato. Il Presidente della Repubblica, addoloratissimo ha visitato il ferito.

Dalla Provincia Romana

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Viterbo, 16 ore 17,20 — *(Lor).* Al convento dei frati di Sant'Elia si presentò il contadino Giovanni Graziani, con una lettera minatoria nella quale si chiedevano 350 lire. Egli asserì di averla ricevuta da quattro sconosciuti armati. Invece le indagini hanno stabilito che fu proprio egli l'autore: perciò è stato arrestato.

Cronaca di Roma

Il IV Congresso internazionale di Ginecologia ed Ostetricia.

La seduta fu ieri aperta alle ore 8 e mezzo.

Venne confermato l'ufficio di presidenza del quale è presidente d'onore il prof. Tibone, quindi prese la parola il prof. Morisani il quale ringraziò l'assemblea della prova di deferenza avuta ed esaminò rapidamente e genialmente i punti principali delle 4 questioni che sono tema delle relazioni affidate ai più illustri maestri delle scienze ostetriche e ginecologiche.

Salì alla presidenza il prof. Treub.

Sul I tema all'ordine del giorno « Indicazioni mediche all'interruzione della gravidanza » parlò primo il prof. Hofmeier di Wurzburg (Germania) che limitò il suo studio alla questione della nefrite, sostenendo che, nella nefrite cronica, nell'interesse della madre, bisogna ricorrere alla interruzione ogni qualvolta, l'ammalata non migliora o peggiora.

Seguì il prof. Pinard, di Parigi, il quale, dopo aver fatto una breve storia della grave questione — venne a considerare gli elementi estranei d'indole giuridica e religiosa, che hanno turbato e turbano l'azione dell'ostetrico, limitando il suo diritto e dovere di provvedere, secondo scienza e coscienza.

Egli sostenne il diritto assoluto dell'ostetrico di decidere e di agire, occorrendo, senza tener conto nè di scrupoli religiosi, nè d'altro e molto meno della necessità del consenso da parte della donna.

L'interruzione terapeutica della gravidanza è, e non deve essere, che un'operazione conservatrice.

Trovò esagerato peraltro il numero delle interruzioni che suol farsi nelle forme più o meno gravi di intossicazione.

Il prof. Rein di Pietroburgo considerò l'interruzione della gravidanza come una delle operazioni più utili che dà risultati molto favorevoli.

A suo avviso le indicazioni mediche devono essere applicate in più larga misura di quello che non si faccia.

Il prof. Schauta di Vienna presentò un rapporto dettagliatissimo con 104 conclusioni relative a tutte le malattie dalle quali la donna incinta può essere colpita e che possono richiedere l'interruzione della gravidanza.

Seguì il Simpson, di Edimburgo, che divise le indicazioni in materne e fetali dimostrando quando e come debba intervenire l'azione chirurgica nell'interesse delle une e delle altre.

Dopo le relazioni cominciò la discussione. Ebbero la parola i prof. Henrotay di Anversa, Gutierrez di Madrid, Sinclair di Manchester, La Torre di Roma, Bossi di Genova, Zweifel di Lipsia, Kronig di Lipsia, Tuszkai di Budapest, Kohegyi di Szeged (Ungheria), Draghiesco di Bukarest.

A tutti gli oratori risposero i relatori e la brillante dottissima discussione si chiuse alle ore 11 1[2.

La seduta pomeridiana fu presieduta dal prof. Zweifel.

Il prof. Stroganoff, di Pietroburgo, riassunse una sua comunicazione sulla cura e patogenesi dell'eclampsia.

Il prof. Leopold, di Dresda, riferì sul secondo tema « La asportazione dell'utero nell'infezione puerperale », concludendo che solo in casi di grave infezione puerperale si può portare via l'utero, quando il solo utero sia la sede e la sorgente continua dell'infezione o siano rimaste inefficaci tutte le altre misure per combattere l'infezione; ma quando questa ha sorpassato l'utero ed invaso l'organismo, l'isterectomia è insufficiente ed inutile. Il ginecologo deve in questi casi proporsi la ricerca sollecita e minuta, seguita dallo svuotamento dei focolai di suppurazione.

Seguì il prof. Treub, di Amsterdam, il quale affermò che nella infezione puerperale localizzata all'utero, bastano quasi sempre i soliti mezzi di cura, solo eccezionalmente può tornare utile l'asportazione dell'utero che deve essere fatta col massimo scrupolo nell'esame della malata, e chiuse dicendo che coloro i quali, in caso di infezione puerperale, fanno molte isterectomie, ne fanno certamente troppe.

Per il prof. Tuffier, di Parigi, parlò il dott. Jayle, difendendo questo grave atto operativo nei casi rari, ma indiscutibili.

Seguì la discussione sul grave argomento alla quale presero parte i prof. Doleris, Sinclair, Pichevin, Faure, Hofbauer, Duret, Lévai.

Le rappresentanze scientifiche

Ecco l'elenco dei rappresentanti di Società scientifiche italiane e straniere, che prendono parte al Congresso:

Soc. Americana di Ost. e Gin. - Prof. dott. George di Boston.
Id. di Bordeaux - Prof. Boursier e prof. Chaleix-Vivie.
Sez. Ginec. della Società di Medicina di Budapest - Dott. Temesvary.
Ordine dei Medici del Ducato della Bukowina - Dott. Popescul di Czernowitz.
Soc. di Ost. e Gin. di Colonia - Dott. Kötschau.
Id. Ginec. di Dresda - Prof. Grenser.
Id. di Ost. e Ginec. Olandese - Prof. Kouwer di Utrecht e prof. Theub di Amsterdam.
Id. di Parigi - Prof. Rudin e prof. Mayghier.
Id. di Pietroburgo - Prof. D. De Ott e prof. Woldmar de Wasten.
Accademia imp. milit. di Med. a Pietroburgo e Cons. scient. presso il min. guerra in Russia - Prof. Rein.
Soc. di Ost. e Ginec. della Pomerania — Prof. A. Martin e dott. F. Heinsius di Greifswald.
Soc. Ginec. Tedesca - Prof. Hofmeier di Würzburg.
Id. di Vienna - Prof. Chroback e prof. Schauta.
Soc. Lancisiana degli Osp. di Roma - Prof. Mazzoni.
R. Accademia di Med. di Roma - Prof. Pasquali, prof. Mazzoni e dott. Bompiani.
Soc. Emiliana e Marchigiana di Ost. e Ginec. - Prof. Calderini di Bologna.
Id. Toscana di Ost. e Gin. - Dott. Martinetti di Firenze.

Il Comitato ordinatore del Congresso è composto come segue:

Presidente generale: prof. Ercole Pasquali.

Pres. della Sezione ostetrica: on. prof. Ottavio Morisani, senatore del Regno (Napoli).

Pres. della Sezione ginecologica: on. prof. Luigi Mangiagalli, dep. al Parl. (Pavia).

Segretario generale: prof. Ernesto Pestalozza (Firenze).

Membri del Comitato: prof. Calderini (Bologna) — Guzzoni (Messina) — Negri (Venezia) — Truzzi (Padova).

Segretario generale aggiunto: prof. Alessandro Ragnoli (Roma).

Segretari: prof. Caruso (Napoli) — Rossi-Doria (Roma).

Segretario tesoriere: dott. Cesare Micheli (Roma).

Il Comitato regionale romano poi è formato dai signori: prof. Mazzoni Gaetano, presidente — prof. La Torre Felice, vice-presidente — prof. Piccirilli Luigi.

vice-presidente — prof. Rocchi Francesco Saverio, segretario capo — Dott. Bretschneider Alfredo, dott. Campanella Giuseppe, dott. Guglielmetti Edoardo e dott. Prochet Roberto, segretari.

Il programma d'oggi.

Ecco il programma d'oggi:

Ore 8 1/2 — III tema: « La tubercolosi genitale » Amann (Monaco), Faure (Parigi), Martin (Greisswald), Veit (Leyden).

Discussione: Desguins, Gutierrez, Pichevin, Sellheim, Manclaire, Theilhaber, Platon, Jayle, Gottschalk, Leroy.

Ore 14 — Riunione dei membri fondatori della Società internazionale di ostetricia e ginecologia.

Ore 14 1/2 — Continuazione della discussione. Comunicazioni individuali.

Ore 16 — Illustrazione delle ultime scoperte al Foro Romano, fatta dal comm. Gatti e dal consigliere comunale Romolo Ducci, gentilmente inviato dall'Associazione archeologica romana.

All'Associazione della Stampa.

Ieri sera i congressisti si riunirono nelle sale dell'Associazione della Stampa per ascoltare la banda comunale che in piazza Colonna eseguì uno sceltissimo programma, ripetutamente applaudito.

Appena la banda ebbe finito di suonare, si servì un sontuoso rinfresco offerto ai convenuti dall'Associazione stessa. Molta animazione; le sale, superbamente illuminate, rimasero aperte fino a tarda ora.

Facevano gli onori di casa i membri del Consiglio direttivo dell'Associazione.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 27,0 — Minimo 15,5.

Vaticano — Ieri mattina alle 11 il Papa, nella Sala Clementina, ricevè circa duecentoventi pellegrini italiani diretti in Terra Santa col cardinale Andrea Ferrari, arcivescovo di Milano e con mons. Radini-Tedeschi.

Il Pontefice intrattenutosi alquanto coi pellegrini ed ammise i capi-gruppi a baciargli la mano.

Sul mezzogiorno poi il Papa discendeva nella Cappella Sistina dove erano riuniti oltre mille pellegrini della diocesi di Frascati sotto la presidenza del cardinale Serafino Vannutelli e di mons. Giacci vescovo titolare di Nissa. Col pellegrinaggio eranvi il cav. Nicola Santovetti, l'abate Pellegrini di Grottaferrata, il march. Traietto, Montani, Reali, il cav. Passamonti e tutti i circoli ed istituti religiosi del Lazio, aventi tutti il loro stendardo.

Il Papa giunto all'altare li benedisse, ed all'una, tra entusiastiche ovazioni, rientrava nelle sue private stanze.

— Ieri il cardinale Ferrari, è partito per Napoli dove si imbarchera sull'*Indipendente* col pellegrinaggio diretto in Terra Santa.

— Stanotte ha fatto ritorno in Roma il cardinale Respighi, vicario del Papa.

In Prefettura — Ieri, presieduta dal prefetto comm. Colmayer, si riunì la Giunta provinciale amministrativa per la tutela dei Comuni.

L'apertura delle scuole comunali. — E' stato pubblicato il manifesto per l'apertura delle scuole comunali elementari urbane.

Gli esami di ammissione e di riparazione comincieranno il 24 corr.

Gli alunni che vogliono essere ammessi agli esami dovranno farne domanda nei giorni 22 e 23 dalle ore 9 alle ore 14 alla direzione della scuola più vicina alla loro abitazione, presentando l'attestato di vaccinazione, rilasciato dal Comune, rimanendo a cura della Direzione di provvedere i certificati di nascita.

Il giorno 30 comincieranno le iscrizioni che saranno fatte con le seguenti norme:

Nei giorni 30 corr. e 1° ottobre s'iscriveranno nelle rispettive scuole tutti gli alunni interni esaminati nelle due sessioni estiva e autunnale, promossi o non promossi. Nei giorni 3, 4 ottobre si iscriveranno gli alunni delle classi prime di nuova ammissione, gli alunni esterni, esaminati nelle sessioni estiva e autunnale, quelli che desiderano mutare scuola per cambiamento di casa e quelli provenienti da altri Comuni, purchè vi siano posti disponibili.

Nessuno può essere iscritto nelle tre classi inferiori se non abbia compiuto o non compia entro il 31 dicembre prossimo i 6 anni di età od abbia oltrepassato i 12. Nessuno può essere iscritto nelle classi superiori se ha oltrepassato i 14 anni.

Le lezioni comincieranno il 6 ottobre.

Nei giardini d'infanzia le iscrizioni comincieranno il 22 corr. e le lezioni il 30.

Ecco l'elenco delle scuole elementari.

Via Arco del Monte 99, femm. di tiroc. con giard. d'inf.
Piazza Ausoni, masch.
Piazza del Biscione 95, masch.
Via Bodoni 5, femm. con giard. d'inf.
Via Bodoni 3, masch.
Via Boezio, femm.
Borgo S. Spirito 57, femm. con giard. d'inf.
Via Cassiodoro, masch.
Vicolo della Cisterna 22, femm. con cl. masch. e giard.
Via del Colosseo, masch.
Via della Polveriera, femm. con giard. d'inf.
Piazza Dante 9, femm. con cl. masch.
Piazza Esquilino 18, femm.
Via Giusti 22, masch.
Via Gesù e Maria 28, masch.
Via Giovanni Lanza 84, masch.
Via Giovanni Lanza 108, femm.
Via dei Giubbonari 41, femm. con cl. masch.
Via del Governo Vecchio 39, masch. e femm.
Via Firenze 12, scuola a pagam. masch. e femm. con giard.
Via Macchiavelli 70, femm. con scuola di tirocinio con giard. d'inf. gov.
Piazza della Maddalena, masch.
Via Madonna dell'Orto, masch.
Via dei Modelli 73-A, femm.
Via Montebello, masch. con succ. via Villafranca, lett. C.
Via Nomentana 151, masch.
Via Nomentana 155, femm. con giard. d'inf.
Via Nazionale 95, femm. con cl. masch. e giard. d'inf.
Via dell'Olmata 18-A, masch.
Via delle Orsoline 31, femm. con succ. Corso Umb. 52.
Via della Palombella 4, 1° p., femm. a pag. con giard.
Via della Palombella 4, 2° p. masch. a pag.
Via Porta Salara 24, femm.
Via S. Quintino, femm. con cl. masch. e giard. d'inf.
Via Sommacampagna, femm. con cl. masch. e giard.
Via Ricasoli 19, masch.
Via Rosmini lett. A, masch.
Piazza Rusticucci 38, masch.
Piazza S. Ambrogio, masch.
Via S. Angelo in Pesch. 56, femm. con giard. d'inf.
Via S. Francesco a Ripa 8, con succ. all'Arco di San Calisto 34 e al vicolo del Cinque 32, cl. inf. masch.
Via S. Michele, femm., con giard. d'inf. ed Educ. Com.
Via Sicilia 66, masch.
Piazza delle Terme 6, femm.
Via Tiburtina 21, femm. con giard. d'inf.
Via Toscana lett. B, femm. con cl. masch. e giard.
Via dell'Umiltà 86, masch.
Vicolo Valdina 3, femm.

R. Scuola Tecnica femminile Marianna Dionigi. — Le iscrizioni per l'anno scolastico 1902-1903 si ricevono tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 12, nel locale dell'istituto, piazza della Pigna N. 12. La scuola comprende due corsi l'uno di coltura generale, l'altro commerciale, entrambi della durata di tre anni.

L'insegnamento, *tutto affidato a signore legalmente abilitate*, comprende: lingua italiana, lingua francese, lingua inglese, storia, geografia e nozioni di diritti e doveri; aritmetica e nozioni di geometria; computisteria, scienze naturali ed elementi di merceologia: disegno, calligrafia: lavori femminili. Gli esami d'ammissioni avranno luogo il 13 ottobre p. v.

Le giovanette fornite della licenza legale delle scuole elementeri sono ammesse alla prima classe senza esame.

Esposizione Regionale operaia. — Il Comitato esecutivo rivolge viva preghiera a tutti coloro che fecero domanda per esporre perchè sollecitino l'invio degli oggetti affinchè il collocamento di questi possa esser fatto con ordine ed in tempo opportuno.

L'ufficio per il ritiro degli oggetti è aperto tutti i giorni dalle 8 alle 13, e dalle 16 alle 21; e nei giorni festivi dalle 8 alle 13.

Società fonografica italiana. — Col 22 corr. avrà luogo l'apertura dei corsi tenuti per cura della Società fonografica italiana, sovvenzionata dal ministero della P. I.

La scuola ha anche un corso gratuito di stenografia sistema Pitman Francini.

Il corso sarà della durata di un mese con due sezioni maschile e femminile.

La facilità di apprendere tale facile e rapido sistema di scrittura che in pochi mesi di pratica pone lo studioso in grado di seguire il più veloce oratore, deve essere d'incitamento ai giovani ad accorrere numerosi.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale in via della Vignaccia 120.

Per il monumento a V. Emanuele. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha esaminato il progetto per la costruzione dei parapetti nelle rampe di accesso ai due pronai del portico nel monumento a Vittorio Emanuele ed ha ritenuto che il progetto sia da approvare e che possa procedersi per licitazione privata all'accollo delle lavorazioni della pietra da taglio.

Grandi feste religiose a Genzano. — Per la ricorrenza di S. Tommaso da Villanuova a Genzano di Roma, avranno luogo, domani giovedì, solenni feste religiose, con messa cantata con musica sceltissima, con processione, vespri ecc. Alla sera poi, tombola, corse, e grandiosi fuochi d'artificiali dei fratelli Papi.

Grande sarà il concorso sia da Roma che dai Castelli Romani.

Le grandi vendite all'Albergo di Roma seguitano a richiamare un numeroso concorso di pubblico, e ciò si spiega dalla scelta qualità di mobili, per la maggior parte di mogano, che a gara vengono disputati dai vari concorrenti.

Le vendite hanno luogo tutti i giorni alle 10 ant., esclusi i festivi. Da pochi giorni si è incominciata la vendita della biancheria da tavola e da letto.

Genitori, che avete a cuore l'educazione dei figli, mandateli a Roma al *Convitto Silvio Pellico*, economico e completo.

Piazza Rondanini, n. 29.

Il prof. Puccioni Oculista riprenderà giovedì 18 le sue consultazioni per *le malattie degli occhi e difetti di vista* in via Cavour 147 dalle ore 3 alle 5 pom.

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al " Popolo Romano " chiamare il numero 1237.

Simposio marchegiano. — In risposta al telegramma speditogli dai fratelli Luigi e Alfredo Celli la sera di sabato scorso, in occasione del simposio inaugurale tenuto nella *Trattoria Iris* in via di porta San Lorenzo n. 32 B e 32 C per la fondazione della *Società centrale tra i marchegiani*, il maestro Pietro Mascagni telegrafa da Livorno:

« Loro telegramma confortommi grandemente per saluto affettuoso regione a me carissima; pregoli ringraziare tutti buoni che vollero darmi prova tanto gradita loro amicizia. Sono riconoscente. *Mascagni* ».

L'indennità di alloggio. — Mi scrivono:

« Tre mesi or sono venne approvata la legge per l'indennità d'alloggio agl'impiegati, e ancora non si sa quando e dove si potrà prendere un soldo. Ossequenti alle leggi, specie quando sono dolci, desideriamo conoscere il nostro destino.

« *Molti impiegati minuscoli che la tirano verde* ».

Pubblico la letterina nella speranza che solleciti la manna invocata.

Personale di polizia. — Il delegato di P. S. Cesare Bertini, romano, da Messina è stato trasferito a Roma e destinato alla Questura centrale.

Un lutto nella P. S. — Ieri è morto in seguito a operazione chirurgica il delegato di P. S. Giuseppe Casanova, nell'età di anni 51. Era da ventisette anni nell'amministrazione dando costante esempio di intelligenza e di rettitudine.

I funerali avranno luogo oggi, alle 4, partendo dall'abitazione dell'estinto in via Principe Umberto n. 13.

Il fatto di iersera al vicolo della Rondinella. — Iersera alle 7,15 al vicolo della Rondinella, angolo di via Tordinona, il macellaio Guglielmo Luzzi, di 31 anni, da Jesi, abitante in via dei Fornari n. 39, discorreva con la sarta Marietta Salviati maritata Evangelisti di 21 anni, romana, abitante nello stesso vicolo della Rondinella n. 1, piano terra.

Ad un tratto si appressò a loro un vecchio ottantenne, Federico Anselmi, portiere del casamento in via Campo Marzio n. 48, il quale dopo aver pronunciato delle ingiurie all'indirizzo di Marietta, cavò il revolver e puntatolo contro la giovane esplose due colpi; quindi rivolta l'arma contro il Luzzi sparò un altro colpo.

Alle detonazioni ed alle grida di spavento accorsero due carabinieri, che arrestarono e disarmarono l'Anselmi e lo condussero alla caserma di Santa Maria del Popolo.

Egli disse di essere geloso di Marietta, ma non volle dire altro.

Intanto il macellaio Guglielmo Luzzi e Marietta venivano trasportati all'ospedale di S. Spirito.

Guglielmo, che era ferito alla mano sinistra, venne giudicato guaribile in un mese con riserva; e Marietta, che era ferita al petto e al braccio sinistro, potrà guarire in dieci giorni.

Come si vede i proiettili li avevano sfiorati.

I feriti, interrogati dal vice commissario avv. De Feo, confermarono le circostanze da noi narrate, e ritornarono alle loro case.

Un duello per burla finito tragicamente in via Alfieri. — In via Alfieri 10, int. 11, abita Giuseppe Papa, d'anni 22, da Potenza (Basilicata), impiegato alla Cassa di previdenza per gli infortuni degli operai.

Iersera alle 8 in sua casa, mentre si esercitava a tirare di scherma al fioretto senza bottone con il suo amico Alfredo Gonnelli, figlio del maresciallo delle guardie municipali, abitante in via Galilei, venne da questo colpito disgraziatamente sotto l'ascella destra da una puntata.

Fu soccorso da un loro amico, Biagio Jannicelli, il quale con l'aiuto del portiere dello stabile Domenico Palombi, lo trasportò a Sant'Antonio, dove i dottori Caccini e De Marchis, constatato che la lama aveva offeso il polmone, si riservarono il giudizio.

Mentre i medici lo medicavano Giuseppe fece sangue dalla bocca.

Il vice-Commissario di P. S. dell'Esquilino, dott. Ottorino Bruzi, fece accompagnare in ufficio il Gonnelli, ma essendo risultato dalle sue indagini trattarsi di pura disgrazia, venne rilasciato.

E le cronache dei giornali ripetono quotidianamente: non scherzate colle armi...!

La cartuccia esplosa sotto il tram in via Venti Settembre. — Alle 6 di iersera, in via Venti Settembre, davanti al portone N. 49, avsenti una forte detonazione, che mise lo spavento in quanti in quel momento di là passavano: una cartuccia di rivoltella era stata messa sulle rotaie del tram elettrico, ed era esplosa al passaggio della vettura N. 215, che fa il servizio da piazza del Popolo a porta Pia.

Le persone che si trovavano nel tram, spaventate, volevano fuggire, ma fortunatamente si calmarono, apprendendo il fatto nella sua verità; e non vi furono altre conseguenze.

Accorsi agenti di P. S., rinvennero poco discosto dalle rotaie del tram un'altra cartuccia non ancora esplosa.

Il Commissariato di P. S. del Castro Pretorio iniziò subito le indagini per scoprire l'individuo che si era permesso uno scherzo di così cattivo genere, ma, purtroppo, non nuovo.

Lo sconosciuto caduto dal ponte ai Tre Archi — Iersera alle 5 3/4 le guardie di finanza Cardelli e Fieramonti, di servizio presso i Tre Archi, scorgendo un individuo dell'apparente età di 40 anni, zoppo ed avvinazzato, che camminava barcollando sull'orlo del ponte, lo avvertirono del pericolo a cui andava incontro.

Lo sconosciuto non ascoltò l'avvertimento, e continuò a camminare.

Aveva fatto pochi altri passi quando improvvisamente precipitò dall'altezza di cinque metri.

Accorsero subito in suo aiuto le due guardie di finanza, le quali adagiatolo nella vettura num. 22, lo fecero accompagnare a Sant'Antonio dalla guardia municipale Francesco Proietti e dal pompiere Leopoldo Marconi.

Il disgraziato aveva riportato fratture e contusioni in più parti del corpo, per cui il dott. De Marchis lo giudicò in grave stato.

Si crede sia un calzolaio, ma nulla gli trovarono indosso che servisse a identificarlo.

Non scendete dal tram in corsa — Il carrozziere Giovanni Neri di 52 anni, romano, abitante in piazza Scanderbeg n. 48, l'altra sera alle 7, in via del Babuino nello scendere dal tram mentre era ancora in movimento, cadde riportando delle contusioni alla fronte.

Il meccanico Tito Chiappa ed il soldato Sabatino Talloni del 3° genio brigata specialisti, l'accompagnarono a San Giacomo dove venne giudicato guaribile in dieci giorni con riserva.

Il chiasso in via Ripetta — Iersera alle 7 in via Ripetta lo studente in medicina Francesco Salvatori di 24 anni romano, abitante in via del Foro Traiano n. 30, per motivi intimi venne a rissa con Antonio Marconi abitante al Corso Umberto I, n. 117.

Divisi dalla guardia di città Tulizzi, il Salvatori andò all'ospedale di San Giacomo con lievi contusioni alla faccia.

La disgrazia a porta San Sebastiano — Il carrettiere Vincenzo Palmieri di 27 anni, da Palermo, abitante in via Capo di Bove n. 53, ieri sera a porta San Sebastiano, mentre conduceva un carro tirato da tre cavalli, rimase stretto tra il muro ed il carro riportando gravi contusioni allo stomaco.

Dai militi della « Croce Verde » venne accompagnato alla Consolazione, dove i medici si riservarono il giudizio.

Il tristo figlio di via dei Fienili. — La guardia municipale Domenico Verzace arrestò in piazza della Consolazione il sellaio Augusto Uberti, di 17 anni, romano, abitante in via dei Fienili n. 33, perchè armato di punteruolo, si era slanciato — triste a dirsi — sul proprio padre per colpirlo.

Il giovinastro era trascorso a vie di fatto verso il genitore non soffrendo i suoi rimproveri.

L'arresto in via Emanuele Filiberto. — Ieri le guardie di P. S. Pastore e Del Maschio del Commissariato del Viminale, arrestarono nella propria abitazione in via Emanuele Filiberto 7, int. 6, Luigi Rubei, d'anni 27, da Caglia, colpito da mandato di cattura dovendo scontare sei mesi di reclusione per ricettazione.

Incertarelli di chi lavora — Nel palazzo dei Conservatori in Campidoglio ieri il manuale Alfredo Nobilioni di 25 anni, romano, abitante in via Gustavo Bianchi n. 15, nel tirare con la burbera un secchio di calce, il manubrio lo investì producendogli contusioni al lato destro del petto.

Ricoverato alla Consolazione dovrà rimanervi un mese in cura.

Un ciclista investitore al Foro Traiano. — Lunedì, in via del Foro Traiano, un ciclista rimasto sconosciuto, investì il bambino David Pavoncello, di 9 anni romano, abitante in via della Bufola n. 22, producendogli delle contusioni guaribili in una settimana.

Tra moglie e marito a Ponte Sisto. — In piazza Ponte Sisto, lunedì, la lavandaia Rita Alimenti, di 36 anni, da Città Reale abitante in piazza Renzi n. 13, per motivi di interessi questionò col proprio marito, il pensionato Pietro Ambra, di 47 anni, romano, abitante in via dei Salumi n. 23. Dopo un vivace scambio di parole il marito con pugni e bastonate produsse alla moglie delle contusioni alla spalla sinistra guaribili in una settimana.

La disgrazia al Pantheon. — Il meccanico Ettore Gatti di anni 17, romano, abitante in Borgo Pio 150, iermattina alle 10 nel condurre un carrettino a mano giunto in piazza del Pantheon a causa della discesa andò a battere contro i cancelli del tempio riportando contusioni all'inguine e allo stomaco.

La guardia di città Giuseppe Cricchi con la vettura 1783, condotta da Angelo Jacobetti lo trasportò all'ospedale di S. Giacomo dove i medici si riservarono il giudizio.

Il grave ferimento al vicolo del Cinque. — Le guardie del Commissariato di P. S. di Trastevere arrestarono Angelo Proietti di anni 18, da Bellegra, che l'altra sera, come raccontammo, nell'osteria al vicolo del Cinque n. 7, ferì gravemente il cicoriaro Pietro Righi.

State buoni, ragazzi! — La guardia municipale Luigi Fedeli accompagnò all'ospedale di Santo Spirito il ragazzo Carlo Perrozzi, di 9 anni, romano, abitante al vicolo Sora n. 19, che aveva delle bruciature alla faccia guaribili in dieci giorni.

Il Perrozzi se l'era prodotte dando fuoco ad un recipiente che conteneva della polvere pirica.

Incertarelli dei tramvieri. — Alle 11 e mezzo ant. in via Cavour presso la via di Santa Lucia il conduttore Domenico Bartoli di 28 anni, romano, ab. in via Sforza n. 27 nel fermare il tramvay elettrico riportò distrazione dei muscoli dello stomaco. Ne avrà per due settimane di cura.

La rissa in via Silla. — Il calzolaio Francesco Tiburzi, di 52 anni, da Viterbo, abitante in via Silla n. 3, iersera, nei pressi della sua casa, questionò con uno sconosciuto, il quale con un pugno gli fracassò il naso. Andò a medicarsi all'ospedale di S. Giacomo.

Fuochetto. — L'altra sera, alle 7, prese fuoco la cappa del camino del forno di Giulio Napoli, in via del Mascherino, N. 6. Accorsi i vigili di piazza Rusticucci, ridussero il danno a poche lire.

Il bambino caduto dal carro alla Renella. — Lunedì, alle 7 1/2, in via della Renella, il bambino Gaetano Bodora, di 4 anni, abitante in via degli Strengari, N. 54, cadde da un carro, guidato da suo padre Antonio, riportando una grave ferita alla testa. I medici lo giudicarono guaribile in quindici giorni con riserva.

Di tutto un po' — In un caffè di Borgo Nuovo iersera il muratore Umberto Barbosi, di 32 anni, romano, abitante in via dei Cappellari n. 100 con schiamazzi dava molestia agli altri avventori. Invitato dalla guardia di città Giuseppe Cocco a desistere, fece peggio e per di più oltraggiò l'agente, cosicchè fu arrestato.

Narciso Borgognoni

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Giovedì, 18 sett. 1902 — *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 25 gennaio 1902 fino alla polizza n. **21100.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 26 febbraio 1902 fino alla polizza n. **18000.**

La 4ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza di Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 20 febbraio 1902 fino alla polizza n. **18000.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Iersera la compagnia drammatica Leigheb-Tovagliari, ha inaugurato la stagione autunnale, dinanzi ad un pubblico elegantissimo, che gremiva il teatro.

Claudio Leigheb, il quale a buon diritto può chiamarsi il principe degli attori brillanti, è stato salutato da un lungo ed interminabile applauso. Applauso, che lo ha accompagnato durante la rappresentazione della graziosissima commedia *La frustata*.

Il simpatico attore ha saputo infondere nella parte di « Barisart » tutto il suo fine umorismo, egregiamente coadiuvato dal Tovagliari, dalla Leigheb, dalla Franchini e dalla Tassinari.

La frustata, ricca di situazioni indovinate, è sembrata iersera una commedia nuova per la esecuzione veramente brillante ed accurata da parte della compagnia.

Il pubblico che ha passato tre ore di vera ilarità ha applaudito ed acclamato tutti gli attori.

La messa in scena è stata poi sontuosissima.

Questa sera la brillantissima commedia di Bisson: *Castello storico*.

Quanto prima: *Nelly Rozier*, commedia nuova per Roma.

Adriano. — Anche iersera *Romanticismo* fu vivamente applaudito, e feste straordinarie furono fatte ad Andrea Maggi e agli altri principali artisti della compagnia.

Stasera un'altra replica, e fra giorni *Mefistofele* di Mario Giobbe nuovissimo per Roma e messo in scena dall'autore stesso.

Nazionale. — *D'Artagnan* egregiamente eseguito dalla compagnia Cappelliano, ebbe iersera lietissima accoglienza e si ripete stasera.

Quirino. — Riprende stasera i suoi esperimenti di varietà, illusione e spiritismo il prof. Fournier, che annuncia nel programma anche alcune novità.

Manzoni. — Questa sera si rappresenteranno la commedia *Durand-Durand* e *Cavalleria Rusticana*.

Sferisterio Romano — Oggi, alle ore 15 3/4, due partite del giuoco del pallone.

Prima partita — Rossi: Sconfienza, Banchini, Moggi — Turchini: Frullani, Nidiaci L., Nidiaci.

Seconda partita — Rossi: Franchi, Nardini, Bellucci — Turchini: Gabri, Busoni, Nidiaci.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Castello storico!*, ore 21.
Adriano — *Romanticismo*, ore 21
Nazionale. — *D'Artagnan*, ore 21.
Quirino — Compagnia Fournier, ore 21.
Manzoni — *Durand-Durand*, ore 21
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 16 3/4

CAMBIAMENTO D'ORARIO

Linea Roma-Albano ed Anzio-Nettuno

Domani, 18 corrente, si attiverà il nuovo orario autunnale sulla Linea Roma-Albano-Anzio-Nettuno colle seguenti partenze ed arrivi:

Linea Roma-Albano.

Andata:

Roma part. 6,50 - 9,45 - 12 11 - 15,25 - 18,—
Albano arr. 7,49 - 10,44 - 13,10 - 16,24 - 18,59.

Ritorno: Feriale Festivo

Albano p. 6,29 - 8,24 - 12,38 - 17,3 - 19,18 - 21.—
Roma arr. 7,34 - 9,20 - 13,32 - 17,58 - 20,15 - 21.59

Linea Roma-Anzio-Nettuno.

Andata:

Roma part.	6,50	—	Diretto 9,20	—	17,10
Anzio arr.	8,2	—	10,53	—	19,1
Nettuno a.	9,10	—	11,1	—	19,9

Ritorno:

Nettuno p.	6,3	—	11.12	—	Diretto 16,57
Anzio par.	6,14	—	11,23	—	17,8
Roma arr.	8,10	—	13,32	—	18,45

Sulla Roma-Albano si è ottenuto un miglioramento nelle ore di partenza e sulla Roma-Anzio-Nettuno si è istituita una coppia di treni indipendente da Velletri Terracina con velocità aumentata la quale impiega fra Roma ed Anzio sola ora una e minuti 35 e cioè quello che parte da Roma alle 9.20 giunge ad Anzio alle 10.53 e quello di ritorno che parte da Anzio alle 17.8 arriva a Roma alle 18.45. Ciò sarà comodo pei forestieri e pei gitanti.

Ultime Notizie

(S) **Valdieri,** 16. — S. M. il Re è giunto stamane in automobile, accompagnato dalle Case civile e militare, per la caccia al camoscio.

Venne ricevuto dalle autorità, con le quali si intrattenne affabilmente per un quarto d'ora.

Oggi avrà luogo la prima caccia sull'Alpe Vallotta. Si ritiene che il Re si fermerà in questa vallata circa sei giorni.

(S) **Stresa,** 16. — Stamane è ritornata S. A. R. la Duchessa di Genova Madre, ossequiata dalle autorità.

L'Augusta Principessa si trova in ottimo stato di salute.

Il Duca degli Abruzzi in Spagna.

Valenza, 16. — Il Consiglio municipale ha deliberato di recarsi in corpo ad ossequiare il Duca degli Abruzzi e di offrirgli un banchetto.

La Regia nave italiana *Liguria*, è attesa oggi.

Ministero Interno.

Consiglio superiore di sanità.

Ieri si riunì nuovamente il Consiglio superiore di sanità, sotto la presidenza del senatore Bonasi e procedette alla delimitazione delle zone malariche nelle provincie di Reggio Emilia, Forlì, Reggio Calabria, Mantova, Cremona, Grosseto, Pisa, Ascoli Piceno e Modena.

Ministero Poste e Telegrafi.

Pei servizi marittimi.

La Commissione che dovrà studiare i servizi marittimi sovvenzionati dallo Stato e formulare le proposte per la prossima scadenza delle Convenzioni marittime, si compone di tre senatori (Codronchi, Picardi, Rattazzi) undici deputati (Bonardi, Carboni Boi, Ciccotti, Fasce, Ferraris Maggiorino, Finocchiaro-Aprile, Micheli, Pantano, Pavoncelli, Rava e Tecchio) e dei rappresentanti dei Ministeri delle poste, della marina e di agricoltura industria e commercio.

Ministero Grazia e Giustizia.

Avendo il Ministero delle Finanze riferito a quello della Giustizia che, nonostante ripetuti richiami, le cancellerie continuano ad omettere di notificare alle agenzie delle imposte i risultati dei giudizi di espropriazione e graduazione, l'on. Talamo ha diretta una circolare alle autorità giudiziarie perchè s'impartiscano ai dipendenti cancellieri le opportune disposizioni.

Exequatur

E' stato concesso l'*exequatur* alle Bolle pontificie con le quali:

Mons. Pasquale Morgante fu nominato vescovo di Bobbio.

Mons. Mattia Vicario fu trasferito dalla sede vescovile di Saluzzo a quella di Novara.

Mons. Federico De Martino, già nominato con sovrano decreto alla sede vescovile di Caiazzo, di regio patronato, è stato canonicamente istituito nella sede medesima.

Nella Magistratura

Bruni Giuseppe, cons. d'appello a Cagliari, conferm. nell'aspett. per altri tre mesi.

Scotti Giuseppe, pres. trib. di Bobbio, è tramutato a Tortona.

Ferrari Giuseppe id. id. Solmona id. id. Bobbio.

Testa Domenico, cons. d'app. a Potenza, nom. pres. trib. di Solmona.

Borsella Luigi, vice-pres. trib. di Lecce, nom. cons. d'app. alla sez. di Potenza.

Ministero Pubblica Istruzione.

Borse di studio.

E' aperto un concorso pel biennio scolastico 1902-904 fra i laureati in lettere presso le R. Università, a due borse di studio, ciascuna di L. 1200 pel primo anno e di L. 1800 pel secondo, a scopo di perfezionamento nella storia dell'arte medioevale di Roma.

Il concorso avrà luogo presso la R. Università di Roma e sarà per esame.

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato a tutto il 15 ottobre 1902.

L'esame scritto consisterà in una traduzione dal francese e dall'inglese (o tedesco) di un brano di autore straniero riferentesi alla storia dell'arte. L'esame orale si svolgerà sopra un argomento della storia dell'arte.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio sup. dei LL. PP.

La prima sezione del Consiglio superiore dei LL. PP. ha trattato ieri, fra gli altri, i seguenti affari:

Ricorso del sindaco di Bella contro annullamento ordinanza alla signora Damiani per colmare un grottone sotto la via Garibaldi e di aprire un vicolo chiuso (Potenza). *Da respingersi.*

Ricorso contro istituzione di consorzio per sistemazione della comunale Agordo-Cencenighe (Belluno). *Da respingersi.*

Ricorso contro la costituzione di consorzio per le vicinali dal Pratino a Cecina (Pisa). *Da accogliersi.*

Ricorso del Comune di S. Cristoforo contro tracciato del secondo tronco della strada comunale obbligatoria per Castelletto D'Orba (Alessandria). *Da esaminarsi in altra sede.*

Progetto di variante nel rivestimento in calotta della galleria Colmo di Dazio sulla linea Colico-Sondrio. *Da approvarsi.*

Ministero Marina.

Telegrafano da Smirne 16:

E' giunta la prima divisione della squadra del Mediterraneo agli ordini dell'ammiraglio Palumbo, fatta segno a manifestazioni entusiastiche per parte della colonia italiana e di grande simpatia da parte della popolazione turca.

Oggi a bordo della « Sicilia » l'ammiraglio Palumbo darà un ricevimento alle autorità del luogo, al corpo consolare ed ai maggiorenti della colonia italiana.

« Aretusa » partita da Trapani giunta a Palermo — « Colonna » partito da Capri è giunto a Sorrento il 15 — « Fieramosca » partito da Spezia il 15 — « Etna » giunta a Messina il 15 e partita il 16 — « Lombardia » partita da Massaua il 15 — « M. Polo » partita da Woosung il 15 — « Liguria » partita da Barcellona il 15.

Informazioni Estere

Il tribunale della pace.

(S) **L'Aja,** 16. — Il tribunale arbitrale si è riunito stamane.

Il Presidente del Consiglio amministrativo dette il benvenuto ai componenti esprimendo il suo compiacimento di vedere la Convenzione del 1899 messa alfine in vigore.

Mattei espose in francese la controversia sottoposta all'arbitrato; indicò i nomi degli arbitri e di avvocati di ogni paese ed aggiunse che la lingua francese sarà la lingua ufficiale nel tribunale arbitrale.

STATI BALCANICI

(S) **Vienna,** 16 — La *N. F. Presse* ha da Belgrado: Boris Sarafow (uno dei capi del Comitato macedone) è stato arrestato ieri a Nisch ed è stato trasportato a Belgrado.

Come abbiamo ripetutamente rilevato — ed anche a proposito del recente Congresso dei panbulgari a Sofia — i due rappresentanti diplomatici dell'Austria-Ungheria e della Russia a Sofia avevano insistito negli ultimi tempi presso il presidente del Consiglio bulgaro, dott. Danew, per la repressione dell'agitazione filomacedone in Bulgaria.

Boris Sarafow, ex-ufficiale della riserva dell'esercito bulgaro e capo del gruppo rivoluzionario del Comitato macedone — compromesso, come è noto, negli assassini e nei ricatti dei macedoni residenti in Rumania — non aveva dato ascolto alle ripetute ammonizioni del Governo e continuava ad agitarsi.

Da ciò l'arresto avvenuto in Serbia.

Il quale arresto prova che il Governo bulgaro è deciso ad agire sul serio contro gli agitatori rivoluzionari *pro Macedonia*.

(S) **Belgrado,** 16 — Nei circoli competenti si assicura che Boris Saraføff non sia stato arrestato. Si dice che egli abbia lasciato la Serbia.

Borse e Mercati

Roma. 16 settembre.

Continua la buona tendenza con discreti affari per i valori, mentre la Rendita accusa giornalmente una certa pesantezza. Per contanti si negoziò da 103.10 a 103.02 e per fine 103.25.

Rendita interna 113.40.

Obbligazioni ferroviarie 341.50 — Obbligazioni Municipio Roma 518.50 — Obbligazioni Fondiario Santo Spirito 510.

Banca d'Italia 894 — Commerciale 694 — Credito italiano 528 — Banco di Roma 116 — Banco Gestioni 104 — Gli onori della giornata, anche oggi, sono per le azioni Gas. Esordito a 1032 si spinge gradatamente fino a 1040 in chiusura — Ferme le azioni Acqua Marcia, sfiorato 1302 chiudono 1310 — Condotte 280 — — Molini 69.50 — Omnibus 321 a 322 — Risanamento 22 — Metallurgica 123 — Immobiliari 234 a 233 — Credito fondiario italiano 531 — Ferriere 88 — Veneto 83 — Carburo calmo 713 a 718 — Zuccheri Romani 65 — Concimi 97 — Forni 79.50 — Montecatini 118 — Zuccheri Valsacco 125.

Cambi meno deboli:

Parigi 100.32 1/2 — Londra 25.25.

Cambio dazio doganale 17 settembre L. 100.26

Dal 15 al 21 — fino a L. 100 — L. 100.30.

BORSE ITALIANE — 16 settembre 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 25	102 97	103 10	103 30
Id. fine	— —	103 17	103 27	— —
Id. 4 1/2 0/0	113 50	113 55	113 45	113 47
Az. B. d'Italia	892 —	— —	892 —	893 —
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	444 —	443 —	444 50	444 50
» » Merid.	656 50	656 50	656 —	657 50
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	130 50	— —
» Nav. Gen.	405 50	406 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	266 —	266 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	340 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	339 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	521 —	— —	— —
» » 4 %	— —	507 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	508 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	520 75	— —	— —
San Paolo	— —	— —	524 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 25	100 32	100 22	100 25
Berlino Id.	123 40	123 50	123 36	123 35
Londra Id.	25 25	25 29	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	25 26	25 06

Consolidati	Media uff. del Regno, 14 settembre con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103,15 7/8	101.15 7/8
4 1/2 netto	113.44 3/4	112.32 1/4
4 0/0 netto	102.97 7/8	100.97 7/8
3 0/0 lordo	69.28 5/8	68.06 5/8

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova 16, ore 15 — Rendita 103,05 contanti 103.25 fine mese — Meridionali 656 — Mediterranee 443.50 — Navigazione 405,25 — Raffinerie 265,50 — Banca d'Italia 891,50 — Banca Commerciale 694 — Credito 525 — Carburo 713 — Acciaierie 1675 — Molini Alta Italia 348 — Elba 259 a 260 — Raffinerie nuove 255.

Parigi, 16, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	101 35ex	101 35	101 12
» 3 1/2 0/0	101 55	101 55	101 60
ITALIANA 5 0/0	102 97	102 62	103 05
turca	29 07	29 17	29 10
spagnuola	85 30	85 40	86 47
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	31 05	31 —	31 20
ungherese	— —	103 50	103 60
Egiziano 4 0/0	— —	110 80	110 75
Banca di Parigi	1072 —	1072 —	1082 —
Banca Ottomana	— —	582 —	585 —
Credito Fondiario	— —	743 —	— —
Azioni Suez	— —	3835 —	3852 —
Lotti Turchi	— —	123 —	123 1/2
Ferr. Meridion. ital.	— —	652 —	658 —
CAMBI sull'Italia	— —	0 1/16	0 1/4
su Londra	— —	25 19 1/2	25 19 1/2
su Madrid	34 95	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 16 ferma	15	16
C. austr.	690 —	689 50
R. aust. oro	121 35	121 25
Id. carta	101 10	101 10
N.ni oro	19 06	19 06
Lire ital.	94 80	94 80
C. Londra	23 97	23 96 1/2

Londra, 16 chiusura	16	16
N.I Cons.	93 9/16	93 1/2
Italiana	102 —	102 1/2
Turca	26 1/4	26 3/8 (?)
Egiziano	108 7/8	109 —
Argento	23 3/8	23 3/4

Berlino, 16 indecisa	15	16
Ital. cont.	103 30	103 25
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	— —	130 —
» Medit.	— —	— —
Ob. ferr. 3 0/0	68 40	— —
» Merid.	67 40	67 40
» Roma.	102 90	102 90
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 70	216 90
C. Italia	— —	80 95

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	3 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	5 per 0/0

Dispacci d'urgenza.

Parigi, 16 settembre ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	28	25	27	30	
Avena	16	—	16	—	
Olio di colza	58	—	[illegible]	50	
Spirito	32	25	32	75	
Zuccari	82	—	82	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Il sogno di Simonetta

Romanzo di

RUGGERO DOMBRE

(Traduzione di A. Del Valle de Paz).

CAPITOLO IX.

Non sarebbe stata donna veramente, e più che altro innamorata, se non avesse avuto sempre il desiderio di esser bella, almeno per colui che essa prediligeva.

Ed ecco che dopo le angoscie crudeli passate, le nacque spavento di aver perduto la sua bellezza.

Nel segreto del suo salottino, la chiusa e quasi vergognosa della sua fanciullaggine, si guardò a lungo nello specchio meravigliata di non trovarsi i capelli bianchi.

« Ho trent'anni soltanto, diceva a sè stessa, ancora non è la vecchiaia, ma il dolore fa maturare così presto! »

Mio Dio! no, non era mutata,

I suoi capelli erano ancora neri lucenti la sua pelle ancora più bianca, i suoi occhi magnifici, ad onta del velo di malinconia che l'adombrava.

Il suo personale, si era sviluppato, senza però deformarsi: per tutti essa era sempre: « la bella signora Dorrèze » come un tempo era stata: « al graziosa Simonetta ».

Ahimè! la sua crudele malattia d'amore la possedeva tuttora forse ancor più dacchè era stata sul punto di perdere per sempre Micaelo; e per quanto si sforzasse, non poteva staccare il suo cuore dall'essere impassibile che non giungeva ad amarla.

Viveva con la pazza speranza di vederlo un giorno sorriderle ed abbracciarla come un amante, non ricordandosi più della preghiera angosciosa mormorata una notte presso il letto di morte.

« Signore, rendetemelo, lasciatemelo, ed accetterò di non esser mai amata da lui.

« Ma che lo veda ancora, o mio Dio! »

Ed ecco che rinasceva calmata dal suo dolore, quasi altrettanto fresca, giovane ed appassionata di qualche mese prima, come Micaelo rinasceva altrettanto bello dalla mortale prova.

Le lievi rughe appena delineate all'angolo degli occhi, scomparivano; le labbra riprendevano il loro colorito, e sotto il suo diafano pallore, scorreva un sangue rinnovellato, purissimo; sempre innamorata e pronta al bacio, in quel paese di luce, di profumi, di sorrisi, la sua tenerezza si esasperava si centuplicava: aveva raggiunta soltanto la soglia dell'amore! Ahimè! sarebbe giunta un giorno all'amore stesso?

Non si sarebbero aperti finalmente per allacciarla e stringerla avidamente, quelle braccia che da più di sei anni, rimanevano chiuse?

Simonetta aveva ricevuto molte delicate confidenze da giovani spose, le quali credendola allo stesso punto d'intimità con Dorreze al quale erano desse coi loro mariti, venivano a versare in lei la piena della loro felicità, o delle loro piccole dispute.

L'ascoltarle era per lei un doloroso supplizio, paragonare la loro vita alla sua che non era che un simulacro di gioia, la metteva alla disperazione, e si raccomandava a Dio perchè nulla trapelasse del suo stato.

Accettava le loro confidenze ma non voleva farne per non esser compatita.

In lei non era il dispetto di donna bella, che fra centinaia di adoratori vede sfuggirle proprio colui che insegue, ma profonda afflizione di non potersi dare corpo ed anima a chi punto si curava del suo amore: lento martirio il non raggiungere mai lo scopo desiderato.

Quella sera, una tra le più belle della stagione Micaelo aveva voluto starsene fuori in una poltrona di vimini riparato dal vento; la frangia delle mimose si agitava sotto la brezza come una capigliatura di donna; dai campi fioriti che accerchiavano il giardino della villa emanavano dei profumi inebbrianti; la pace e la bellezza della campagna erano tali, che l'artista le subiva con emozione.

Il suo sguardo cercava il mare, laggiù lontano che un raggio argenteo illuminava a sinistra, sulla sua superficie azzurra cupa: la luna, che si spandeva superba nel cielo puranche azzuro.

Le rose sfogliate sulla ghiaia dorata della terrazza esalavano un flevole e dolce odore: i grandi giaggioli violacei, i falsi ebani si delineavano appena nella ombra; era uno stupendo quadro di grazia e di pace, a cui quel convalescente sdraiato dinanzi alla bianca abitazione, nulla toglieva alla poesia, con la sua bella testa ispirata, e col suo corpo, di giovane divinità; era una notte quale il cervello dei pittori e dei poeti non poteva sognare l'eguale.

Micaelo fu strappato al sogno che lo cullava, da una voce che come un soffio passò sulla sua testa:

— Caro, non hai freddo?

Un po' seccato, egli si voltò per rispondere negativamente, ma con la sua solita gentilezza.

Nella quadratura della finestra che un raggio di luna rischiarava, Simonetta appariva inquieta e sorridente.

La sua bellezza splendeva talmente pura e nobile, che Micaelo ne fu colpito.

In un salottino, poco discosto la signora Dorrèze che temeva il fresco della sera, leggeva alla luce di una piccola lampada riparata da una ventola rosa.

Micaelo e Simonetta erano come soli, in quella magnifica notte, separati appena da un terrazzino di pietra lavorata.

Micaelo la considerava a lungo, con fissità: pensava alla donna devota che l'aveva curato con tanto amore durante la sua malattia, che lo circondava di attenzioni e di tenerezza, da tanti anni, ed a cui egli non dava nulla, ahimè adesso lo capiva.

Eppure, lei era bella quanto buona: non era più lo schiuso fiore dei venti anni, ch'egli aveva colto il giorno della loro unione: era la bellezza completa, intera dei trent'anni; stoffe morbide e flessuose avviluppavano il suo corpo anche flessuoso, comprimendo le membra svelte e morbide allo stesso tempo.

Oedeva il suo profilo delinearsi nell'ombra.

E quella creatura di grazia e di bellezza era sua, e fino a quel momento, se n'era dato si poco pensiero!

Qualche cosa di emozionante si sollevò in lui, per la prima volta, e sospirò, condannandosi dentro di sè senza remissione.

Lei ripetè la domanda con la sua voce dolce come una preghiera, o come un canto.

Egli rispose soltanto:

— Vieni qua!

In pochi passi gli fu vicina, seduta a metà sulla sponda della poltrona di vimini.

Con la penetrazione della donna che ama essa indovinava che l'ora era decisiva.

Da due mesi che Micaelo non aveva pensato alla sua musica, all'arte sua adorata, forse il suo cuore poteva essersi mutato.

Sentiva che il suo sguardo era fisso su lei con compiacenza, come se per la prima volta in vita sua, avesse scoperto in lei delle qualità fisiche e morali.

Oh! se fosse passata avanti a quell'arte maledetta, nel suo cuore! se avesse potuto spezzare quel dio che palpitava in lui.

Se l'idolo avesse potuto finalmente infrangersi, ed innalzarsi la donna, trionfante, sui suoi resti!

Se avesse potuto installarsi nel suo cuore e nella sua vita come conquistatrice!

Simonetta si sentiva come avvolta moralmente in una rete di fuoco.

Ah! se le avesse aperte le braccia su cui ella credeva appoggiarsi fiduciosa da sei anni, e che continuamente gli sfuggivano.

Gli stava vicina; lui baciò prima la sua mano delicata che aveva avuto tanta forza per curarlo e per sollevarlo sul letto quando soffriva.

Un subitaneo rossore, tosto svanito coprì la faccia di Simonetta: non l'aveva mai accarezzata in quel modo, se non con aria distratta e gentilmente educata.

Egli considerava il delizioso viso, rivolto verso di lui e diceva a sè stesso meravigliato:

« Come ho potuto fare a disconoscerla per tanto tempo? »

Quel viso era bianco, con delle linee soavi, nella notte che man mano si oscurava; una nebbia argentata saliva saliva nell'aria raffrescata; la brezza portava profumi di violette e di rose...

I suoi occhi di poeta la guardavano ancora; le sue labbra le baciavano i capelli gli occhi, facendola tremare tutta sotto quella carezza.

Come un fanciullo che si sveglia sorridente alla vita ella sorrideva al suo amore che finalmente non veniva più respinto!

Fra loro non esisteva più quella nera voragine che nulla può colmare...

Lui fremeva al suo contatto e si sentiva il fuoco nelle arterie: certe parole d'amore pazze, sublimi, armoniose come tutto ciò che da lui moveva, si premevano sulle sue labbra: oh! se fosse stato il beato amore che nasceva!

Simonetta dimenticava tutto, anche le freddezze, i silenzi senza ragione: tutto perdonava, pur di tenere a sè quella fragile felicità a cui aspirava con tutta l'anima: essere amata di amore da Micaelo.

La luna si velava, e delle nuvole passando su le stelle le offuscavano.

— Simonetta, sei molto bella, pronunciò Micaelo, con la sua voce calda e penetrante, che commoveva stranamente il cuore della giovane.

— Meglio così, mormorò lei dolcemente, meglio così perchè la mia bellezza è tua Micaelo.

Sempre pensieroso egli la esaminava, con la sua mano su quella di lei.

— Te lo devono aver detto spesso, Simonetta, continuò lui.

— Sì, rispose lei con indifferenza a tal ricordo.

— Ne hai ricevute molte delle dichiarazioni appassionate, non è vero?

— Sì e tu?

— Oh! io, disse lui con gesto vago, io ho una certa celebrità, che tutti credono esser in obbligo d'incensare; ma tu che sei donna bella, intelligente...

— Sai bene Micaelo che al difuori di te, non osservo nessun uomo.

— Lo so, lo so!

E rimase pensieroso, ricordandosi che difatto, il soffio maligno del mondo passava su lei senza offuscarla.

— Ve ne son tante, che al tuo posto...

Lei lo interruppe ponendogli la sua bianca mano sulla bocca.

— Caro non paragonarmi alle altre; perchè il dovere di rimaner fedele ad un marito che si ama, è facile, è dolcissimo.

— Cosicchè tu m'ami?

— Oh! disse lei sorpresa ne hai mai dubitato?

— Mai, ma non ti ho reso felice figliuola, e tu meritavi di più.

— Taci, te ne prego. Io son felice perchè amo mio marito.

Egli sospirò, poi:

— Bisogna perdonarmi, disse i grandi lavori mi hanno assorbito: il vero artista non dovrebbe ammogliarsi.

— Allora tu rimpiangi... quelche volta balbettò lei, scossa da un fremito gelato, come un fiore sotto i primi ghiacci.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore **Treves**, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pisc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (dalla 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

AL POPOLO ROMANO
Italia
Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.
Estero
Anno L. 36 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Italia
Anno L. 22 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Lire 500 mila da darsi a mutuo al 4 1[2 0[0 netto su fondi in Roma, posizione centrale, da dividersi anche in più mutui. Dirigersi Notaro Buratti, Gesù 91. Esclusi mediatori. 394

Per ufficio governativo cercasi giovane o pensionato con cauzione oltre lire duemila da depositare allo Stato garantite. Stipendio fisso lire novanta o provvigione da convenire. Dirigersi e scrivere urgentemente: Elleg i posta Teramo. 402

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 815

Affittasi appartamentino mobiliato od anche camere separate. Rivolgersi Corso Umberto N. 456 interno 6. 388

Via Piemonte N. 1 piano nobile, appartamento signorilmente mobigliato di 6 camere, bagno, cucina, balcone, campanelli elettrici, illuminazione elettrica, ascensore e telefono in portineria. Disponibile subito. 493

Corso 219 - Palazzo Buonaccorsi Quartiere al mezzanino sopra il 1. p., ingresso dalla scala grande, sette ambienti e un ampio sottoscala. Piano nobile disponibile col 1. gennaio 1903, o per intero o ripartito. Per trattative dirigersi all'avv. Saragoni, via del Seminario 91 385

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gaz, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 198
388

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 938

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 663

Colta Signorina pratica macchina per scrivere " Remington „ di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione " Popolo Romano ". 364

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,30	18,50	23,5
Pisa	8,15	8,30	14,30	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,30	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,30	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	8,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	8,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia	5,25	—	—	11,40	—	17,45	—
Frascati	6,20	—	9,5	11,50	14,59	16,30	19,40
Marino-Albano	5,40	8,25	12,5	15,10	—	18,35	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5,30	8,35	12,5	15,10	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	5,30	6,40	7,40	9,25	—	17,50	—
Terracina	5,30	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	5,30	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,25	—	10,—	16,3	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,40	—	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Torino	7,40	—	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Milano	7,40	—	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	10,—	15,35	—	19,3	22,15	—
Tivoli	9,—	10,—	11,50	15,35	19,3	22,15	—
Civitavecchia	7,40	8,50	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Frascati	6,50	8,30	13,40	19,15	—	21,50	22,40
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,40	—	20,—	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,2	9,25	13,3	21,25	23,—	23,55	—
Albano-Marino	7,50	9,14	14,40	20,—	22,45	23,10	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,54	—	—
Velletri	7,28	9,25	15,30	—	20,54	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	16,27	—	21,38	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 14,59 e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.

Il treno in arrivo da Albano-Marino delle 23,10 è festivo.

I treni in partenza delle 5,30 e 7,40 e quelli in arrivo delle 21,25 e 23,55 della linea Roma-Anzio-Nettuno (via Ciampino) sono festivi. — Il treno festivo che arriva a Roma alle 21,25 si effettua anche nei giorni 15, 31 luglio, 1. agosto e 1. settembre — Il treno in arrivo delle 9,25 è solo per il lunedì.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	6.—	8,10	9,30	11,37	15,—	18 11	festiv	—
Bagni a.	6,17	6,50	8.55	10,13	12,39	15,48	18,59		—
Tivoli a.	—	7,23	9,25	10,43	13,24	16,16	19,30		—
Tivoli p.	festiv	5,43	7,48	9,33	11,5	16,30	17,30	19,40	—
Bagni p.		6,20	8,16	10,22	11,43	16,37	18,10	20,10	—
Roma a.		7,30	9,—	11.5	12,59	17,40	19,18	21,—	—

Cercasi subito in una rispettabile famiglia nei pressi di Piazza di Spagna una bella camera da letto od altra cameretta e dare la pensione completa. Serve per signore solo, serio. Maggiori schiarimenti si possono avere alla libreria Piale piazza di Spagna N. 1. 491

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 32, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, prezzo mite. Le chiavi al terzo piano porta sinistra. 403

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Presso civile piccola famiglia affittasi una o due camere mobiliate oppure quartierino, composto di camera letto, salotto, studio, ingresso semilibero. Via Coppelle 29 p. 3. volendo pensione. 333

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Dolore 3 Lontana, malata, dilaniami cuore; pel nostro amore soffri pazientemente. Ti prego, ti consiglio, voglio, appena migliorata, ritorna subito. Mancandoti mezzi scrivimi. Letto presente, fammelo annunciare amica, così tornerò scrivere giornale; se mi vuoi vengo subito. Riamami, tranquillizzami. 393